



The scent of success



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

I.P.S.S.E.C. "A. OLIVETTI"

VIA LECCO 12 - 20900 MONZA (MB)

Tel. 039324627 - Fax. 039323397 - sito web: www.olivettimonza.edu.it - C.F.: 85007010151

mail: mbr060002@istruzione.it pec: mbr060002@pec.istruzione.it

**Istituto Professionale di Stato
per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Commerciale
"Adriano Olivetti" - Monza**

Documento della classe 5^F Indirizzo accoglienza turistica A.S. 2025-2026

Coordinatore: INFANTE GIUSEPPINA



Ortica_Milano 5 ottobre 2025 Restauro murales musica popolare con gli artisti Orticanoodles

INDICE

1. Presentazioni dell'Istituto e del contesto territoriale	1.1 Presentazione dell'IPSSEC "A. Olivetti"
	1.2 Il contesto territoriale
2. Il profilo professionale	2.1 Il profilo in uscita della figura professionale di "Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera"
	2.2 "Il Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera - Articolazione Accoglienza Turistica"
	2.3 Il quadro orario
	2.4 Le competenze generali di indirizzo
	2.5 Le competenze chiave e di cittadinanza
	2.6 Le competenze di Educazione Civica
3. Il consiglio di classe e la componente alunni	3.1 La composizione del Consiglio di classe
	3.2 La stabilità dei docenti nel Consiglio di classe
	3.3 Composizione della classe
	3.4 Privatisti
	3.5 Attribuzione dei crediti
	3.6 Relazione sulla classe
4. Obiettivi del consiglio di classe e contenuti Multidisciplinari	4.1 Finalità
	4.2 Obiettivi educativo-formativi
	4.3 Obiettivi generali
	4.4 Obiettivi specifici
	4.5 Esplicitazione dei livelli di sufficienza
	4.6 Obiettivi per aree disciplinari
	4.7 Gli obiettivi multidisciplinari
	4.8 Modalità di lavoro e strumenti utilizzati
	4.9 Valutazione degli apprendimenti
	4.10 Valutazione della condotta
	4.11 Le attività di arricchimento dell'offerta formativa
	4.12 Sintesi generale FSL
	4.13 Simulazione prima prova Esame di Stato - Italiano
	4.14 Simulazione seconda prova d' Esame di Stato
Allegati	I programmi disciplinari effettivamente svolti: Lingua e Letteratura Italiana, Storia, Lingua Inglese, Lingua Francese, Lingua Tedesca, Matematica, Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva, Scienze e Cultura dell'alimentazione, Arte e Territorio, Tecniche di Comunicazione, Laboratorio Servizi di Accoglienza Turistica, Scienze Motorie e Sportive, Religione.
Le firme del consiglio di classe	Documenti riservati: • Piani Educativi Individualizzati PEI (nel fascicolo riservato dell'alunno) • Piani Didattici Personalizzati • Cartella relativa alla FSL per il triennio con valutazione • Valutazione competenze chiave e di cittadinanza

DOCUMENTO DELLA CLASSE 5^F

Il documento è predisposto in modo coerente con le linee guida previste per gli Istituti professionali, gli obiettivi educativi e formativi del P.T.O.F. d'Istituto.

Esso definisce gli obiettivi didattici trasversali/le competenze, conoscenze ed abilità che tutti gli alunni hanno conseguito al termine dell'anno scolastico.

Descrive le modalità di lavoro trasversali che i docenti hanno deciso di seguire, con la precisazione delle prestazioni dei docenti definite in termini comportamentali, la descrizione dei comuni criteri di misurazione e di valutazione concordati all'interno del Consiglio di Classe, la descrizione degli interventi didattici integrativi individuati per facilitare il perseguimento degli obiettivi: uscite didattiche, partecipazione ad eventi culturali promossi dalle agenzie del territorio, partecipazione ad eventi organizzati, profilo d'uscita e sbocchi professionali.

1. PRESENTAZIONI

1.1 PRESENTAZIONE DELL'IPSSC "ADRIANO OLIVETTI" DI MONZA

In origine, già dalla fine dell'800 il plesso ospita una Scuola Tecnica che agli albori del ventesimo secolo è denominata: Scuola Tecnica Commerciale Statale "A. Bellani". Prevede due anni di specializzazione dopo la scuola media inferiore, con due corsi:

- Contabilità d'azienda
- Dattilografia

La frequenza al corso permette il conseguimento della "qualifica" che porta all'inserimento nel mondo del lavoro nella carriera esecutivo- impiegatizia.

Nel 1960 la Scuola Tecnica Commerciale "Bellani" diventa Istituto Professionale per il Commercio I.P.C. "Adriano Olivetti" con tre corsi di durata triennale:

- Contabile d'azienda
- Segretario d'azienda
- Operatore commerciale con l'estero

Il nuovo triennio è composto da un biennio comune e da un terzo anno di specializzazione. Il titolo di studio conseguito, con un'impostazione pratica e professionalizzante, offre agli studenti una buona cultura generale e una preparazione tecnico-pratica.

Nell'anno scolastico 1975/76, in linea con le esigenze delle attività economiche del territorio, viene istituito un biennio aggiuntivo al triennio, che comprende i diplomi di maturità di:

- Analisti contabili
- Segretari d'amministrazione

Il progetto ministeriale dell'anno 1985 modifica le articolazioni con le qualifiche di:

- Operatore della gestione aziendale
- Operatore dell'impresa turistica

e con il diploma di maturità di:

- Tecnico della gestione aziendale

Con l'istituzione del nuovo ordinamento (ex progetto '92) i vecchi corsi vengono sostituiti da un biennio comune e un terzo anno di specializzazione che prevede la qualifica di:

- Operatore dell'impresa turistica
- Operatore della gestione aziendale

e da un biennio post-qualifica per il conseguimento del diploma di maturità di:

- Tecnico dei servizi turistici
- Tecnico della gestione

Cogliendo le sollecitazioni del mondo del lavoro e le tipicità del territorio, l'Istituto nel 1996/97 acquisisce il settore alberghiero, attivando i corsi professionali di:

- Operatore ai servizi di cucina
- Operatore dei servizi di sala bar
- Operatore dei servizi di segreteria e ricevimento

Nell'anno 1999/2000 è attivato l'ulteriore biennio per il diploma di:

- Tecnico della ristorazione
- Tecnico dei servizi turistici

Dall'anno 1998-1999 l'istituto completa la propria offerta formativa con l'apertura del corso serale per il conseguimento delle qualifiche professionali del settore ristorativo e con il biennio successivo per il conseguimento del diploma di Stato nelle articolazioni: aziendale, turistico e alberghiero.

A partire dal 2010-2011, con la Riforma degli Istituti professionali (C.d.M. 4.2.10) il percorso è diventato quinquennale, articolato in due bienni e un quinto anno, permettendo il conseguimento del diploma di istruzione professionale con la denominazione: Tecnico dei Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, nelle diverse articolazioni: **“Enogastronomia”, anche con l'opzione “Produzione prodotti dolciari artigianali e industriali”, “Servizi di Sala e Vendita” e “Servizi di Accoglienza Turistica”.**

Il diplomato ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

1.2 IL CONTESTO TERRITORIALE

I percorsi e le trasformazioni dell'Istituto sono paralleli a quelli che la società industrializzata del territorio di Monza e Brianza ha sviluppato a partire dal boom economico degli anni Sessanta.

L'Istituto Olivetti è sito all'interno di un contesto territoriale, quello di Monza e della Brianza, che si presenta fortemente caratterizzato da alcuni elementi che lo rendono uno tra i più dinamici della Lombardia. Si trova al centro di un sistema che ha saputo sviluppare attività economiche di livello mondiale pur non perdendo una propria identità. E tale identità pone il territorio di Monza e della Brianza nelle condizioni, oggi, di trasformarsi in sistema amministrativo provinciale autonomo rispetto alla provincia di Milano, ma non per questo da essa slegato. Nell'epoca delle reti sarebbe impossibile pensare e pensarsi come delle isole. Proprio la possibilità di una gestione del territorio con organi di autogoverno propri pone sfide nuove per il futuro anche dell'istituzione scolastica. In

questo contesto, ricco di relazioni e di possibilità di lavoro, si colloca l'istituto Olivetti, sia per storia, sia per potenziale.

L'Istituto è ora in grado di offrire la trivalenza dei settori rispondendo così in modo organico alle esigenze della miriade di imprese presenti sul territorio stesso.

Inoltre, è uno dei pochi in Italia ad avere istituito corsi serali alberghieri.

L'identificazione di nuove figure professionali, la preparazione dei rispettivi curricula e la formazione di personale qualificato necessitano di nuove forme di raccordo e di confronto sia con le Agenzie di Formazione che operano nel Settore dei Servizi della Ristorazione e del Turismo, sia con le Istituzioni. Si intende inoltre rafforzare l'impegno, già profuso nel territorio, nell'ambito dell'educazione degli adulti, al fine di adeguare conoscenze e competenze alle nuove richieste provenienti dal mondo del lavoro, tramite un'efficace comunicazione tra tutte le parti coinvolte nel processo formativo: studenti, famiglia, scuola, territorio, istituzioni.

Il bacino di utenza, formato da più di 600.000 abitanti, raggiungendo anche alcuni paesi delle province di Lecco e di Como.

2. IL PROFILO PROFESSIONALE

2.1 IL PROFILO IN USCITA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI "TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA"

In base a quanto espressamente indicato nel Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, il **"Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"** ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio; • comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo si suddivide in articolazioni:

- **"Enogastronomia" e "Pasticceria";**
- **"Servizi di sala e di vendita";**
- **"Accoglienza turistica".**

2.2 IL “TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA”

Il diplomato “Tecnico dei Servizi per L'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Articolazione **“Accoglienza turistica”**” è in grado di: intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento; gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale i diplomati conseguono le seguenti **competenze**:

1. utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
2. adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
3. promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
4. sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

In generale, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nell'indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera” conseguono i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali.

L'insieme delle proposte formative dell'Istituto “Olivetti” è riconducibile a quattro indirizzi, che fanno riferimento a filiere produttive di rilevanza regionale.

Le discipline dell'area di indirizzo nel secondo biennio si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni. Rispondono inoltre alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale.

L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione consentono di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupazione.

2.3 IL QUADRO ORARIO

ACCOGLIENZA TURISTICA			
	3° anno	4° anno	5° anno
Materie area generale			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1
Materie area d'indirizzo			
2^ Lingua straniera (Francese - Tedesco)	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	2	2
Arte e territorio	-	2	2*
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	4
Tecniche di comunicazione	-	2	2
Laboratorio servizi di accoglienza turistica	7*	5*	5*
Totali	32	32	32

*compresenze:

1 ora Arte e Territorio e Laboratorio servizi di accoglienza turistica nella classe 5

1 ora Lingua inglese e Laboratorio servizi di accoglienza turistica nelle classi 3, 4, 5

Educazione Civica: l'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale. La disciplina è impartita, in modo trasversale, da un team di docenti individuati dal CdC.

2.4 LE COMPETENZE GENERALI DI INDIRIZZO

L'impegno dei docenti della classe è stato indirizzato alla promozione di più livelli di competenze: generali, di studio, di lavoro. Tali competenze si sviluppano in un contesto nel quale lo studente è coinvolto, personalmente o collettivamente, nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri.

Inoltre, la progettazione delle attività formative dirette allo sviluppo di competenze ha tenuto conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate siano state acquisite in maniera

significativa, cioè comprese e padroneggiate in modo adeguato, che le abilità richieste siano state disponibili a un livello confacente di correttezza e di consapevolezza. L'individuazione chiara delle conoscenze e abilità fondamentali che le varie competenze implicano, il livello da raggiungere e il bilancio delle conoscenze, delle abilità già acquisite ed evidenziate da parte dello studente sono state oggetto delle programmazioni di materia.

2.5 LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Il 22 maggio 2018 è stata pubblicata la "Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" da parte del Segretariato generale del Consiglio Europeo. Il testo sostituisce e aggiorna quanto pubblicato dal medesimo Consiglio nel 2006.

Nel documento le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita positiva nella società. Possono essere applicate in contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse.

Competenze chiave e di cittadinanza - quinto anno

Con riferimento alla normativa, si prosegue con la rielaborazione personale in prospettiva multidisciplinare, volta a promuovere strategie organizzative e metodologiche per valorizzare le attitudini personali, come la motivazione allo studio e la capacità di creare collegamenti con le varie discipline di studio; in tal modo si promuove il lavoro autonomo e l'approccio metodologico-comunicativo integrato, organizzando un ambiente per l'apprendimento che offra stimoli differenziati.

Nella seduta del C.d.C del mese di settembre 2025, i docenti della classe 5^F hanno individuato due competenze chiave e di cittadinanza da implementare durante il quinto anno:

- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**
- **PROGETTARE**

LIVELLI DI COMPETENZE RAGGIUNTI CLASSE 5^F

I livelli di competenze conseguite per ciascuna UDA saranno riportati in dettaglio in apposita tabella negli allegati riservati.

Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Avanzato	Intermedio	Base	Non raggiunto	Totale
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<i>Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</i>	<i>Riferisce in modo chiaro ed approfondito fatti e fenomeni individuando e gli aspetti fondamentali, coglie le relazioni di causa ed effetto negli eventi, analizza e classifica dati</i>					
	<i>Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari</i>	<i>Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari</i>					
PROGETTARE	<i>Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto</i>	<i>Utilizza le conoscenze acquisite per elaborare progetti inerenti le attività di studio. E' in grado di verificare la pianificazione</i>					
	<i>Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto</i>	<i>Organizza il materiale in modo appropriato. Gestisce responsabilmente strumenti e spazi.</i>					

COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSE 3^F

Nel verbale n.1 della seduta del Consiglio di Classe di 3^F a.s. 2023-2024, così come previsto dalla legge 169/2008 ed indicato dalla Circolare Ministeriale 86/2010, ha individuato e implementato due Competenze di Cittadinanza e Costituzione:

- **COLLABORARE E PARTECIPARE**
- **COMUNICARE**

perseguite attraverso lo sviluppo delle seguenti unità di apprendimento:

UDA DI SETTORE: “Itinerario reale e/o virtuale per la valorizzazione del territorio di Monza”	UDA DI SETTORE: “Punti di svista”	UDA DI EDUCAZIONE CIVICA “Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Agire senza sprechi”
Gli allievi hanno sviluppato un prodotto digitale (video e materiale iconografico) per valorizzare l'ambiente e le risorse turistiche del territorio, anche in lingua straniera, per poi esporre i lavori in una mostra aperta anche alla componente genitori.	Gli allievi hanno sviluppato un prodotto digitale (video e materiale iconografico), realizzando una brochure sulla storia e le tradizioni di Monza da consegnare agli Open Day.	Gli allievi hanno realizzato un prodotto multimediale in Canva con tema l'obiettivo n.11 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSE 4^F

Nel verbale n.1 del Consiglio di Classe 4^F a.s. 2024-2025 il Consiglio di Classe, così come previsto dalla legge 169/2008 ed indicato dalla Circolare Ministeriale 86/2010, ha individuato e implementato due Competenze di Cittadinanza e Costituzione:

- **COMUNICARE**
- **PROGETTARE**

Al fine di sviluppare e consolidare queste competenze di riferimento gli alunni, su indicazioni dei docenti, hanno sviluppato le seguenti Unità di Apprendimento:

UDA DI SETTORE	UDA DI SETTORE	UDA DI EDUCAZIONE CIVICA
“In viaggio con la mappa” Gli allievi hanno realizzato un segnalibro con QR code, in cui si evincono informazioni sull'itinerario svolto a Bergamo, tra storia e tradizione del territorio.	“Progettare e promuovere un evento” Gli alunni hanno realizzato una presentazione multimediale ed hanno organizzato un evento per la promozione del territorio individuando costi e sicurezza.	“Avvenimenti politici Nazionali e Internazionali” Gli allievi hanno realizzato un prodotto multimediale in Canva per documentare gli avvenimenti politici e culturali di interesse nazionale ed internazionale, anche in lingua francese.

COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSE 5^F

Nel verbale n.1 della seduta del Consiglio di Classe di 5^F a.s. 2025-2026, così come previsto dalla legge 169/2008 ed indicato dalla Circolare Ministeriale 86/2010, ha individuato e implementato due Competenze di Cittadinanza e Costituzione:

- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**
- **PROGETTARE.**

perseguite attraverso lo sviluppo delle seguenti unità di apprendimento:

FORMAT DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Arte e cultura come strumento
di denuncia sociale

Classe V F

Anno scolastico: 2025 – 2026

Comprende:

UDA

CONSEGNA AGLI STUDENTI

PIANO DI LAVORO

SCHEMA RELAZIONE INDIVIDUALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO		
Denominazione	Arte e cultura come strumento di denuncia sociale	
Prodotti	Creazione di una rivista/sito web che analizzi il quartiere Ortica, approfondendo tematiche sociali, storiche e sportive in relazione con il turismo.	
Competenze mirate Comuni, di cittadinanza o professionali	Competenze di cittadinanza: Progettare, Individuare i collegamenti e relazioni Competenze comuni: Asse dei Linguaggi, Asse Scientifico-tecnologico, Asse Storico-sociale. Comunicazione nelle lingue straniere: Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi contesti di studio e di lavoro. Competenze professionali: • Utilizzare nozioni e abilità definendo e pianificando le fasi da compiere sulla base delle istruzioni ricevute; • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici; • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;	
Disciplina	Abilità	Conoscenze
Accoglienza turistica	- Riconoscere il potenziale turistico della località. - La comunicazione di messaggi di interesse sociale utilizzando la tecnica del mural painting. - Saper utilizzare Google sites.	- Conoscere il territorio per fornire informazioni utili ai fii turistici. - Conoscenza degli strumenti informatici
Storia	- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - Leggere, comprendere ed interpretare testi e documenti storici e/o letterari per la ricerca del messaggio da promuovere con l'utilizzo di presentazioni multimediali.	- I personaggi della Resistenza. - Personaggi del periodo di letteratura studiato, presi come esempio di impegno sociale, individuati dagli alunni stessi. - Le lotte partigiane. - I Migranti.
Inglese	Understand and extract key information from biographical texts in English. Summarize and rephrase biographical content using appropriate language structures. Use appropriate vocabulary and grammar to describe life events and achievements. Develop a short oral or written presentation in English about a historical female figure. Reflect on the social and historical significance of women's contributions using English as a medium of expression. Cooperate in group work and contribute to a shared research project using the English language.	Background knowledge of the lives and achievements of Lea Garofalo, Alda Merini, Ersilia Bronzini Majno, Alessandra Ravizza, and Wilma Rudolph. Basic understanding of gender equality, civil rights, and social justice movements, with reference to both Italian and global contexts Key vocabulary related to biography, life events, achievements, and historical context. Sentence structures to describe past events (past simple, past perfect, passive voice). Functional language for expressing opinions, agreement, and comparison.
Arte e Territorio	-Saper descrivere e raccontare la storia di un murales -Individuare il contesto storico di riferimento -Saper raccontare la modalità di realizzazione dell'opera	Le origini della Street Art I principali street artist Italiani e stranieri Le tecniche artistiche utilizzate
Matematica	- Analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. - Riconoscere simmetrie assiali e centrali.	Le simmetrie nell'arte.

Scienze Motorie	Saper descrivere e raccontare la storia di un murales	I dodici grandi dello sport del ventesimo secolo
Destinatari	Alunni della classe V F dell'IPSSC A. Olivetti – Monza (MB)	
Prerequisiti	Competenze apprese nella classe IV indirizzo accoglienza turistica	
Fasi di applicazione	F1 Presentazione dell'UDA e stabilire il tipo di prodotto da realizzare, suddivisione in gruppi di lavoro. F2 Uscita sul territorio F3 Analisi degli altri elementi costitutivi del prodotto, quali gli strumenti di comunicazione e promozione F4 Definizione degli obiettivi e del target di riferimento. F5 Produzione e realizzazione del prodotto F6 Presentazione dell'attività. F7 Relazione individuale.	
Tempi	PRIMO QUADRIMESTRE	
Metodologia	Uscita sul territorio: Ortica; partecipazione al restauro di un murales in collaborazione con gli artisti; lezione partecipata, lavoro di gruppo con <i>cooperative learning</i> , lavoro autonomo, attività laboratoriale.	
Risorse umane	Docenti partecipanti all'Uda	
Strumenti	Laboratorio di accoglienza turistica; strumenti digitali, documenti reperiti in rete, fotografie e informazioni reperite durante l'uscita didattica	
Valutazione	Gli studenti verranno valutati sull'elaborazione del prodotto finito realizzato in piccoli gruppi. Ciascun docente potrà effettuare delle valutazioni intermedie ai fini di verificare le competenze e le conoscenze acquisite nelle diverse discipline.	

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende *il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: Il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: L'UDA prevede dei compiti o problemi che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: L'UDA mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UDA

Memorie dell'Ortica

Cosa si chiede di fare

Viene richiesta la realizzazione di un articolo/sito web che illustri il Quartiere Ortica analizzando le diverse tematiche che vengono raccontate all'interno dei murales e integrandolo con il settore turistico.

In che modo (singoli, gruppi..)

Lavoro singolo e in piccoli gruppi, con compiti precisi in tutte le fasi dell'UDA.

Quali prodotti

Realizzazione di un unico articolo/sito web realizzato unificando il lavoro dei piccoli gruppi.

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Gli studenti possono approfondire tematiche differenti legate a tematiche sociali, letterarie e sportive, osservando da vicino la trasformazione (anche turistica) di un quartiere periferico di Milano.

Tempi

Il percorso si realizzerà durante il I° Quadrimestre

Risorse

I docenti delle varie discipline ed i laboratori della scuola.

Criteri di valutazione

Verranno valutati: l'impegno, la capacità di lavorare in gruppo, il contributo alla realizzazione dei prodotti, la qualità dei prodotti realizzati.

Valore della UDA in termini di valutazione della competenza mirata:

L'UDA rappresenta una componente importante della competenza più ampia di ricostruire e comunicare le proprie esperienze di studio e professionali, sia per sé stessi (consolidamento e tesaurizzazione dell'esperienza svolta) sia per gli altri (documentazione utile in altre situazioni).

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: L'arte e cultura come strumento di denuncia sociale

Coordinatore: Prof.ssa Gorza

Collaboratori: Docenti delle singole materie coinvolti nell'Uda

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Cosa fa lo studente	Cosa fa il docente	Esiti	Tempi	Valutazione	
					Evidenze	Strumenti
1	Ascolta e prende nota del lavoro e dei compiti da svolgere.	Presenta l'UDA alla classe Suddivide in gruppi di lavoro.	Consapevolezza del lavoro da svolgere.	1 h Coord. UDA insieme ad altri docenti.	Consapevolezza del lavoro da svolgere e del prodotto da realizzare	Domande flash a fine presentazione.
2	Partecipazione all'uscita sul territorio a Ortica	Tour del quartiere con spiegazione delle principali tematiche e contatto con gli artisti Orticanoodles	Partecipazione attiva al restauro del murales della musica popolare	4 h docenti di Arte, accoglienza, inglese	Partecipazione attiva alla proposta data	Osservazione attraverso l'utilizzo del diario di bordo della partecipazione
3	In gruppo si definiscono gli obiettivi e si attiva la ricerca informazioni	Guida nella scelta dei materiali e suggerisce indicazioni sulle ricerche da effettuare.	Reperire informazioni e composizione del prodotto da realizzare.	4 h Docenti di: Accoglienza, Inglese, Italiano/Storia Arte e territorio, Matematica, Scienze Motorie	Verifica degli strumenti informatici utilizzati per reperire informazioni attendibili sulla tematica dell'approfondimento.	Osservazioni sull'attività di ricerca e sulla capacità di lavorare in gruppo (Vedi rubrica UDA).
3	Esamina i vari aspetti e componenti per la realizzazione del prodotto suddividendo il lavoro	Supporta il gruppo nella scelta dei materiali e informazioni.	Proposte di lavoro di ricerca in gruppo.	3 h Docente di accoglienza/art e	Consapevolezza dell'importanza del tema trattato sotto l'aspetto storico-sociale-economico	Osservazioni informali e domande flash.
5	Realizza e completa il prodotto	Sostiene il gruppo nella realizzazione dell'opera di denuncia sociale	Documentazione anche fotografica individuando gli elementi salienti	10 h Docenti di: accoglienza, Inglese, Italiano/storia, , Arte e Terr.	Utilizzo di tecnologie digitali	Rubrica di valutazione delle attività.

6	Presentazione del lavoro da parte del gruppo	Assiste alla presentazione del lavoro svolto	Presentazione del percorso e dell'opera realizzata.	3 h Tutti i docenti dell'UDA.	Adotta comportamenti finalizzati alla presentazione dell'opera; Comunica in modo efficace e persuasivo le scelte del gruppo.	Valutazione globale dell'UDA e del prodotto realizzato con la Griglia di valutazione dell'UdA.
7	Redige la relazione individuale.	Fornisce il testo della relazione individuale e dà indicazioni sulla redazione.	Consapevolezza dell'esperienza vissuta.	1 h Tutti i docenti dell'UDA.	Rubrica di valutazione della relazione individuale.	

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto (vedi rubrica di autovalutazione)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'UDA
Competenze trasversali

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		LIVELLO DI COMPETENZA
Sociale	Rispetto dei tempi	Avanzato	L'allievo ha impiegato in modo efficace il tempo a disposizione pianificando autonomamente le proprie attività e distribuendole, secondo un ordine di priorità.	
		Intermedio	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di pianificazione.	
		Base	Ha pianificato il lavoro, anche se con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace – se pur lento – il tempo a disposizione.	
		Non adeguato	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione, anche a causa di una debole pianificazione.	
	Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine	Avanzato	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità.	
		Medio	Nel gruppo di lavoro è discretamente disponibile alla cooperazione, assume incarichi, e li porta a termine con un certo senso di responsabilità.	
		Base	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi con discontinuità.	
		Non adeguato	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato.	
Pratica	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Avanzato	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione.	
		Medio	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione.	
		Base	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità.	
		Non adeguato	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.	
	Funzionalità	Avanzato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità.	
		Medio	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena.	
		Base	Il prodotto presenta una funzionalità minima.	
		Non adeguato	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità.	

Competenze cognitive

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		LIVELLO DI COMPETENZA
Cognitiva	Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale	Avanzato	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali, tecnici e professionali in modo pertinente.	
		Intermedio	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali, tecnici e professionali da parte dell'allievo è soddisfacente.	
		Base	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale, tecnico e professionale.	
		Non adeguato	Presenta lacune nel linguaggio settoriale, tecnico e professionale.	
	Completezza, pertinenza, organizzazione	Avanzato	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica.	
		Intermedio	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro.	
		Base	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna.	
		Non adeguato	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate.	
	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Avanzato	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.	
		Intermedio	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.	
		Base	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza	
		Non adeguato	Usa saperi e saper fare acquisiti solo nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti.	
	Ricerca e gestione delle informazioni	Avanzato	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
		Intermedio	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura.	
		Base	L'allievo ricerca le informazioni di base, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.	
		Non adeguato	L'allievo ha un atteggiamento discontinuo nella ricerca delle informazioni e si muove con scarsi elementi di metodo.	

FORMAT DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Il Grand Tour ieri e oggi
Classe V F
Anno scolastico: 2025 – 2026

UDA: Il Grand Tour ieri e oggi

Il Grand Tour è stato, tra il XVIII e XIX secolo, una delle prime forme di turismo culturale europeo. Giovani aristocratici viaggiavano in Italia per arricchirsi culturalmente attraverso la scoperta dell'arte, della storia, della natura e delle tradizioni.

Questa UDA propone agli studenti un percorso interdisciplinare per comprendere come il turismo sia cambiato nel tempo e per saper progettare oggi un itinerario turistico-culturale moderno (nella forma di articolo), capace di valorizzare il patrimonio italiano.

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

Classe di riferimento: V F

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	IL GRAND TOUR IERI E OGGI
Compito - prodotto	Compito di realtà: Brochure multilingue con itinerario e preventivo del Grand Tour oggi.
Competenze di cittadinanza:	● Progettare, Individuare i collegamenti e relazioni
Competenze trasversali da sviluppare	● Collaborare in gruppo, gestendo ruoli e responsabilità. ● Comunicare efficacemente in forma orale, scritta e digitale. ● Analizzare informazioni e trasformarle in un prodotto utile e concreto. ● Pensare in chiave imprenditoriale e creativa. ● Saper connettere saperi diversi in un unico progetto interdisciplinare. ● Utilizzare in modo critico i social media e le tecnologie per la promozione turistica. Obiettivi formativi Saper collegare aspetti storici, artistici e letterari alla professione turistica.

	Potenziare le competenze comunicative in italiano e in lingua straniera. Applicare conoscenze economiche e matematiche alla progettazione di un pacchetto turistico. Sviluppare capacità di lavoro di gruppo, problem solving e uso consapevole delle tecnologie digitali. Promuovere la conoscenza del patrimonio artistico, enogastronomico e naturalistico italiano.
Conoscenze	Abilità
Italiano Il Novecento italiano esplora il viaggio sia come esperienza concreta che come possibilità di conoscenza della realtà soggettiva e complessa, rappresentata dalla struttura labirintica della narrazione. Le forme espressive del testo descrittivo, narrativo e argomentativo. Tecniche di scrittura creativa e pubblicitaria. Struttura e caratteristiche del linguaggio turistico promozionale. Differenza tra testo informativo, promozionale e poetico. Lessico specifico per la valorizzazione del patrimonio culturale. Storia Il Grand Tour come fenomeno storico e culturale del Settecento e Ottocento. Contesto sociale e politico dell'Europa del XVIII–XIX secolo. La nascita del turismo come fenomeno di élite. L'Italia meta privilegiata del Grand Tour: città e percorsi più visitati. Rapporti tra aristocrazia europea e cultura italiana. Evoluzione del turismo dal Grand Tour al turismo di massa. Impatto del turismo sullo sviluppo economico e sociale delle città d'arte.	Saper leggere e analizzare brani di viaggio di autori italiani ed europei. Saper selezionare e utilizzare citazioni letterarie in un contesto turistico-culturale. Saper redigere testi promozionali (brochure, dépliant, post social) in italiano corretto e adeguato al contesto. Saper distinguere registro comunicativo e adattarlo al destinatario (cliente, turista, istituzione). Saper sintetizzare informazioni storiche e artistiche in testi chiari e accattivanti. Utilizzare il lessico settoriale turistico in contesti reali e simulati. Storia Saper collocare il Grand Tour nel contesto storico europeo. Saper confrontare il turismo di élite del passato con il turismo di massa odierno. Saper spiegare il ruolo culturale, politico ed economico del Grand Tour. Saper leggere e interpretare fonti storiche (testi, mappe, diari di viaggio). Saper fare collegamenti tra contesto storico, letterario e artistico. Saper utilizzare concetti storici per arricchire la presentazione di un itinerario turistico.

Francese/Tedesco Lessico specifico del settore turistico (accoglienza, trasporti, itinerari, ospitalità). Strutture linguistiche per la descrizione di monumenti, città e servizi. Modalità di presentazione orale e scritta di pacchetti turistici. Differenze culturali e comunicative tra clienti stranieri. Glossario turistico multilingue. Testi autentici (brochure, siti web, recensioni).	Saper comprendere e produrre testi promozionali. Saper descrivere itinerari turistici e servizi. Saper simulare dialoghi di accoglienza (check-in, gestione reclami, informazioni turistiche). Saper creare una brochure multilingue chiara e accattivante. Saper presentare in lingua un itinerario a un pubblico di turisti stranieri. Saper utilizzare correttamente la terminologia tecnica del turismo.
Inglese Historical meaning and purpose of the Grand Tour in modern key: sustainability and responsible tourism from homestay and TrenEcuador	Students will know: the historical meaning and purpose of the Grand Tour in 18th century in Europe, the main Italian destinations, key vocabulary and expressions related to travel tourism, art and heritage, hospitality and welcoming tourists
Accoglienza: Tecniche di accoglienza clienti in front office. Piattaforme di prenotazione (Booking, Expedia, ecc.). Strumenti digitali per itinerari turistici (Google Earth, mappe interattive). Modalità di costruzione di un pacchetto turistico. Customer care e gestione reclami. Influenza dei social media sui comportamenti dei viaggiatori.	Saper progettare un pacchetto turistico completo. Saper presentare itinerari culturali in forma professionale. Saper utilizzare strumenti digitali per creare mappe e percorsi. Saper ricercare e selezionare informazioni attendibili sul web.
Tecniche di comunicazione: Comunicazione e destination marketing Le strategie di comunicazione per la promozione del territorio Le strategie di comunicazione nel turismo enogastronomico Strumenti e strategie di marketing turistico.	Saper analizzare i bisogni dei turisti e motivarli alla scelta del viaggio. Saper adattare il messaggio comunicativo al target. Saper utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale. Saper individuare le varie tipologie di turista e le relative esigenze.

La valorizzazione del Made in Italy	Saper creare campagne promozionali efficaci.
Arte e territorio: Monumenti e luoghi simbolo del Grand Tour Strutture urbane storiche. Valore culturale del patrimonio italiano. Tecniche di lettura e analisi dell'opera d'arte.	Saper descrivere opere e monumenti in modo accessibile e professionale. Saper collocare un'opera nel suo contesto storico-artistico. Saper leggere i principali elementi formali di un'opera d'arte. Saper valorizzare il patrimonio culturale in chiave turistica. Saper proporre itinerari artistici legati al territorio.
Scienza dell'Alimentazione Prodotti tipici italiani (DOP, IGP). Gastronomia come attrattiva turistica. Enogastronomia del Grand Tour e dei viaggiatori stranieri. Tradizioni culinarie locali e regionali. Valore nutrizionale dei cibi proposti nei pacchetti turistici.	Saper inserire degustazioni e percorsi gastronomici in un itinerario. Saper presentare prodotti tipici come elementi di marketing territoriale. Saper illustrare il valore culturale ed economico del cibo. Saper proporre menu turistici equilibrati e legati al territorio.
Utenti destinatari	Alunni della classe V^F Accoglienza turistica
Periodo di svolgimento	Febbraio – Aprile
Fasi (da riportare anche nella tabella "Specificazione delle Fasi")	F1: Presentazione UDA (1h) Introduzione al tema Grand Tour. Visione di immagini, mappe e testi. Coinvolgimento della classe. F2: Accoglienza Studio dei costi di un pacchetto turistico. Calcolo del Break Even Point. Discussione su pricing e redditività. F3: Costruzione itinerario (8h – Accoglienza + Lingue) Ricerca attrazioni, musei, monumenti. Creazione itinerario con Google Earth. Presentazione schematica. F4: Approfondimento storico-artistico (6h – Italiano + Arte e Territorio) Lettura e commento di brani da scrittori viaggiatori. Analisi di opere e monumenti visitati dai viaggiatori del Grand Tour. F5: Comunicazione e motivazioni al viaggio (8h – Tecniche di comunicazione) Analisi dei bisogni dei turisti per motivarli alla scelta del viaggio. Utilizzo di strumenti di comunicazione visiva e multimediale. Adattare il messaggio comunicativo al target.

	F6: Lingue straniere (10h – Inglese, Francese, Tedesco) Creazione brochure multilingue. Role play di accoglienza clienti stranieri. Presentazione itinerario in lingua. F7: Cultura enogastronomica e turismo attivo (5h – Alimentazione + Educazione fisica) Integrazione di esperienze culinarie tipiche. Proposta di attività sportive/naturalistiche. F8: Presentazione finale (6h – Interdisciplinare) Presentazione pubblica itinerario (in italiano e lingue straniere). Consegna brochure e preventivo. Consegna articolo. Discussione e autovalutazione.
Esperienze attivate	Esperienze laboratoriali e in classe.
Metodologia	Brainstorming, lezione frontale e partecipata, lavoro e/o ricerca individuale e di gruppo, utilizzo di strumenti multimediali.
Risorse umane interne esterne	Docenti interni: Docente di Accoglienza turistica Docente di Lingua inglese Docente di Lingua tedesca Docente di Lingua francese Docente di Lingua italiana Docente di Arte e Territorio Docente di Tecniche di Comunicazione Docente di alimentazione
Strumenti	Laboratorio di accoglienza turistica Aula didattica con Digital board Libri di testo Materiali digitali
Valutazione	Valutazione formativa e intermedia Valutazione sommativa del prodotto finale

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: Il Grand Tour ieri e oggi. Totale ore: circa 50
Coordinatore: Docente di Accoglienza turistica
Collaboratori: tutti i docenti partecipanti all'UDA

Specificazione delle Fasi

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi e docenti coinvolti	Valutazione
1	Presentazione dell'UDA alla classe	Schema generale dell'UDA	Interessare e coinvolgere la classe	1 ora Docente Coordinatore	
2	Accoglienza Turistica elaborare un itinerario turistico attraverso l'utilizzo delle principali piattaforme di prenotazione e creazione progetto con google Earth	Libri di Testo - internet- materiali multimediali	Elaborazione di itinerario turistico	6 h Docente di accoglienza	Verifica scritta. Esposizione orale dell'elaborato
3	Arte e territorio Realizzare degli itinerari/tour virtuali	Libro di testo, materiale fornito dall'insegnante, risorse multimediali	Conoscere i principali monumenti	4 ore Arte	Valutazione formativa
4	Comunicazione: Analisi dei bisogni e delle motivazioni che spingono a viaggiare. Analisi delle azioni di comunicazione.	Libro di testo Materiale fornito dall'insegnante Web	Riconoscere i fattori di spinta e di attrattività operanti nella scelta delle vacanze Riconoscere pro e contro delle diverse azioni di comunicazione	8 ore Docente di Tecniche di Comunicazione	Valutazione intermedia
5	Lingua inglese	Libro di testo e materiali multimediali.	Conoscere i percorsi di eccellenze e illustrarne le principali caratteristiche in lingua Inglese	8 ore	Valutazione sulla presentazione del prodotto finale

	Lingua inglese - ACC: Conoscere le principali attrazioni turistiche italiane e creare percorsi e itinerari a turisti stranieri.	Libro di testo e materiali multimediali.	Realizzazione di un tour in L2 illustrando percorsi di eccellenza per turisti stranieri (Geotourist/Google Earth).	6 ore Docente di inglese	Prodotto multimediale - online tour
6/7	Lingua tedesca/francese Itinerari culturali ed enogastronomici	libro di testo e materiali multimediali	Gioco di ruolo: invitare turisti di lingua tedesca/francese a visitare il territorio....	5 ore docenti di lingua tedesca/francese	Gioco di ruolo
8	Lingua italiana	Libri di testo Materiali multimediali	Il Novecento italiano esplora il viaggio sia come esperienza concreta che come possibilità di conoscenza della realtà soggettiva e complessa, attraverso lo studio di vari autori della letteratura italiana.	6 ore Docente di Italiano	Prodotto multimediale
9	Alimentazione	Libro di testo e materiale multimediale	Saper presentare prodotti tipici e tradizionali come elementi di promozione del territorio.	5 ore Docente di Alimentazione	Prodotto multimediale

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO
DI EDUCAZIONE CIVICA
Classe: 5^F
ANNO SCOLASTICO: 2025-26**

Comprendente:

UDA
CONSEGNA AGLI STUDENTI
PIANO DI LAVORO
SCHEMA RELAZIONE INDIVIDUALE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	"Economia circolare" Agenda 2030: obiettivo 12
Prodotti	Realizzazione di un prodotto multimediale/brochure che abbia come tema "L'economia circolare" Dal prodotto finale dovranno emergere suggerimenti e possibili soluzioni da adottare per sensibilizzare gli studenti alla salvaguardia e ad un consumo consapevole delle risorse del territorio, rafforzando il principio di responsabilità e la conoscenza di come la rete territoriale si impegna nella difesa della sostenibilità ambientale.
Utenti destinatari	Alunni della classe 5^F
Prerequisiti	Competenze del triennio
Fase di applicazione	Intero anno scolastico
Tempi	Diritto e tecniche amministrative: 6 ore Storia: 8 ore Religione: 3 ore Scienza e cultura dell'alimentazione: 4 ore Arte e territorio: 2 ore Scienze motorie: 4 ore TOTALE ORE: 27
Competenze mirate Comuni, di cittadinanza o professionali	Competenze chiave di cittadinanza: individuare collegamenti e relazioni; progettare. Competenze europee: • Competenza digitale, personale, sociale e capacità di collaborare e partecipare. • Competenza in materia di cittadinanza, competenza multilinguistica. • Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e

Competenza n.6 <i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente.</i>	contesti di studio e di lavoro.	
	Competenza dell'asse dei linguaggi: • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativo.	
	Competenza dell'asse storico sociale: • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente • Comprendere il valore simbolico-culturale dell'acqua.	
	Competenza dell'asse scientifico-tecnologico: • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
	Competenze sociali e civiche: • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi Competenze professionali: • Utilizzare nozioni e abilità definendo e pianificando le fasi da compiere sulla base delle istruzioni ricevute; • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici; • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducono il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.	
Disciplina	Abilità	Conoscenze
Diritto e tecniche amministrative	Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale Capacità di acquisire un pensiero critico Praticare gesti rivolti allo sviluppo sostenibile, mettendo in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse.	Gli organismi nazionali ed internazionali. Agenda 2030: obiettivo n.12
Scienza e cultura dell'Alimentazione	Rappresenta eventi, fenomeni concetti, norme, procedure utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti	Sostenibilità alimentare, Impronta ecologica degli alimenti, Banco alimentare + FAO (giornata mondiale dell'alimentazione)
Storia	Utilizzare tutte le forme di comunicazione in modo aperto, attivo ed efficace; Tenere un comportamento assertivo che bilanci i diritti di sé stessi e degli altri Simulare le procedure connesse alle attività di storia, utilizzando strumenti digitali e applicativi specifici	Studio dei metodi di salvaguardia dell'ambiente e di benessere sociale attraverso lo studio delle civiltà che si sono succedute nella Storia. Agenda 2030.
Scienze Motorie e Sportive	Interagire in gruppo; comprendere i diversi punti di vista; valorizzare le proprie ed altrui capacità; gestire la propria conflittualità.	Fair play

	Operare scelte consapevoli per il benessere proprio ed altrui	Salute e benessere
Arte e territorio	Operare scelte consapevoli per il benessere proprio ed altrui	Arte come mezzo di comunicazione sociale per i grandi temi dell'Economia Circolare (Land Art, arte povera...)
Religione	Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Capacità di acquisire un pensiero critico. Praticare gesti rivolti allo sviluppo sostenibile, mettendo in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse.	L'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende *il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

nota:

2^ l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UDA: "Economia circolare" Agenda 2030: obiettivo 12

Cosa si chiede di fare

Partecipare a tutti i diversi momenti sia individuali che di gruppo;
Raccogliere informazioni e materiali che documentano il territorio
Riflettere su come adottare comportamenti che contribuiscano alla sostenibilità.

In che modo (singoli, gruppi..)

Gli studenti lavoreranno singolarmente e in gruppo

Quali prodotti

La realizzazione di un prodotto multimediale: un libro digitale che illustri gli argomenti trattati nelle discipline

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Stimolare la motivazione, svilupperai competenze sociali e interdisciplinari acquistando così fiducia in te stesso e nel gruppo dei pari;

Tempi

Intero anno scolastico

Risorse

Libro di testo, fotocopie, computer/tablet, internet, strumenti multimediali e cartacei.

Criteri di valutazione

La valutazione delle competenze acquisite avverrà secondo la griglia allegata

Valore della UDA in termini di valutazione della competenza mirata:

L'UDA rappresenta una componente importante della competenza più ampia di ricostruire e comunicare le proprie esperienze di studio e professionali, sia per se stessi (consolidamento e tesaurizzazione dell'esperienza svolta) sia per gli altri (documentazione utile in altre situazioni).

Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline

Le valutazioni in itinere delle singole materie valuteranno le competenze disciplinari. La valutazione riguarderà il prodotto finale.

PIANO DI LAVORO UDA SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	Fase di lavoro comune a tutta la classe: Presentazione dell'Uda e del progetto	Lezione frontale: libro di testo, materiali prodotti dal docente, video di approfondimento	Condivisione degli obiettivi, individuazione del prodotto che dovrà essere realizzato, coinvolgimento (motivazione) del gruppo rispetto alla valenza culturale di ciò che verrà realizzato	1 ora	Partecipazione, interesse curiosità dimostrati
2	Diritto e tecniche amministrative	Cooperative learning, materiali prodotti dal docente, video di approfondimento	Condivisione degli obiettivi, individuazione del prodotto che dovrà essere realizzato, coinvolgimento (motivazione) del gruppo rispetto alla valenza culturale di ciò che verrà realizzato	6 ore	Partecipazione, interesse curiosità dimostrati
3	Scienza e cultura dell' Alimentazione	Cooperative learning, materiali prodotti dal docente, video di approfondimento	Condivisione degli obiettivi, individuazione del prodotto che dovrà essere realizzato, coinvolgimento (motivazione) del gruppo rispetto alla valenza culturale di ciò che verrà realizzato	4 ore	Partecipazione, interesse curiosità dimostrati
4	Scienze motorie e sportive	Cooperative learning, materiali prodotti dal docente, video di approfondimento	Condivisione degli obiettivi, individuazione del prodotto che dovrà essere realizzato, coinvolgimento (motivazione) del gruppo rispetto alla valenza culturale di ciò che verrà realizzato	4 ore	Partecipazione, interesse curiosità dimostrati
5	Arte e territorio	Cooperative learning, materiali prodotti dal docente, video di approfondimento	Condivisione degli obiettivi, individuazione del prodotto che dovrà essere realizzato, coinvolgimento (motivazione) del gruppo rispetto alla valenza culturale di ciò che verrà realizzato	2 ore	Partecipazione, interesse curiosità dimostrati
6	Storia	Cooperative learning, materiali prodotti dal docente, video di approfondimento	Condivisione degli obiettivi, individuazione del prodotto che dovrà essere realizzato, coinvolgimento (motivazione) del gruppo rispetto alla valenza culturale di ciò che verrà realizzato	8 ore	Partecipazione, interesse curiosità dimostrati

7	Religione	Cooperative learning, materiali prodotti dal docente, video di approfondimento	Condivisione degli obiettivi, individuazione del prodotto che dovrà essere realizzato, coinvolgimento (motivazione) del gruppo rispetto alla valenza culturale di ciò che verrà realizzato	3 ore	Partecipazione, interesse curiosità dimostrati
	Numero Ore Totali				27 ore

4. SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE
Descrivi il percorso generale dell'attività Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento Cosa devi ancora imparare Come valuti il lavoro da te svolto (vedi rubrica di autovalutazione)

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'UDA

Competenze trasversali

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		LIVELLO DI COMPETENZA
Sociale	Rispetto dei tempi	Avanzato	L'allievo ha impiegato in modo efficace il tempo a disposizione pianificando autonomamente le proprie attività e distribuendole secondo un ordine di priorità.	
		Intermedio	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di pianificazione.	
		Base	Ha pianificato il lavoro, anche se con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace – se pur lento – il tempo a disposizione.	
		Non adeguato	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione, anche a causa di	

	Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine		una debole pianificazione.	
		Avanzato	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità.	
		Medio	Nel gruppo di lavoro è discretamente disponibile alla cooperazione, assume incarichi, e li porta a termine con un certo senso di responsabilità.	
		Base	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi con discontinuità.	
		Non adeguato	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato.	
Pratica	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Avanzato	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione.	
		Medio	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione.	
		Base	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità.	
		Non adeguato	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.	
	Funzionalità	Avanzato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità.	
		Medio	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena.	
		Base	Il prodotto presenta una funzionalità minima.	
		Non adeguato	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità.	

Competenze cognitive

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		LIVELLO DI COMPETENZA
Cognitiva	Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale	Avanzato	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali, tecnici e professionali in modo pertinente.	
		Intermedio	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali, tecnici e professionali da parte dell'allievo è soddisfacente.	
		Base	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale, tecnico e professionale.	
		Non adeguato	Presenta lacune nel linguaggio settoriale, tecnico e professionale.	
	Completezza, pertinenza, organizzazione	Avanzato	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche	

			quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica.	
		Intermedio	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro.	
		Base	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna.	
		Non adeguato	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate.	
	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Avanzato	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.	
		Intermedio	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.	
		Base	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza	
		Non adeguato	Usa saperi e saper fare acquisiti solo nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti.	
	Ricerca e gestione delle informazioni	Avanzato	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
		Intermedio	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura.	
		Base	L'allievo ricerca le informazioni di base, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.	
		Non adeguato	L'allievo ha un atteggiamento discontinuo nella ricerca delle informazioni e si muove con scarsi elementi di metodo.	

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE
Descrivi il percorso generale dell'attività Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento Cosa devi ancora imparare Come valuti il lavoro da te svolto (vedi rubrica di autovalutazione)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'UDA

Competenze trasversali

DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		LIVELLO DI COMPETENZA
Sociale	Rispetto dei tempi	Avanzato	L'allievo ha impiegato in modo efficace il tempo a disposizione pianificando autonomamente le proprie attività e distribuendole secondo un ordine di priorità.	
		Intermedio	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di pianificazione.	
		Base	Ha pianificato il lavoro, anche se con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace – se pur lento – il tempo a disposizione.	
		Non adeguato	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione, anche a causa di una debole pianificazione.	

	Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine	Avanzato	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità.	
		Medio	Nel gruppo di lavoro è discretamente disponibile alla cooperazione, assume incarichi, e li porta a termine con un certo senso di responsabilità.	
		Base	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi con discontinuità.	
		Non adeguato	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato.	
Pratica	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Avanzato	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione.	
		Medio	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione.	
		Base	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità.	
		Non adeguato	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.	
	Funzionalità	Avanzato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità.	
		Medio	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena.	
		Base	Il prodotto presenta una funzionalità minima.	
		Non adeguato	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità.	

2.6 LE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento è previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Agli insegnamenti dell'area giuridico-economica è stato affidato il coordinamento dell'insegnamento di educazione civica, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione del Consiglio di Classe.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. La valutazione deve considerare le conoscenze, le abilità e il progressivo sviluppo delle competenze.

Curricolo di Educazione Civica

Nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche il Consiglio di Classe 5[^]F ha affidato al seguente team di docenti delle seguenti discipline il compito dello svolgimento dell'Educazione Civica:

- Programmazione interdisciplinare

Il Consiglio di Classe, al fine di curare il consolidamento e l'approfondimento dei percorsi curricolari e con riferimento alla normativa, persegue la rielaborazione personale in prospettiva trasversale e multidisciplinare:

- promuove il lavoro autonomo come opera di ridefinizione personale del percorso conoscitivo;
- promuove strategie di metodo, organizzative, motivazionali e di valorizzazione dei contributi personali (nella ricerca e/o nei collegamenti);
- valorizza l'approccio metodologico-comunicativo integrato;
- organizza un ambiente per l'apprendimento che offra stimoli differenziati.

Curriculum di educazione civica e suddivisione delle 33 ore (minimo)

UDA EDUCAZIONE CIVICA: "Economia circolare" Agenda 2030: obiettivo 12

Diritto e tecniche amministrative	Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale Capacità di acquisire un pensiero critico Praticare gesti rivolti allo sviluppo sostenibile, mettendo in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse.	Gli organismi nazionali ed internazionali. Agenda 2030, Obiettivo 12
Scienza e cultura dell'Alimentazione	Utilizzare l'alimentazione come strumento per il benessere della persona e dell'ambiente	Sostenibilità Alimentare, Piramide Ambientale, Dieta Km0
Storia	Utilizzare tutte le forme di comunicazione in modo aperto, attivo ed efficace; Tenere un comportamento assertivo che bilanci i diritti di sé stessi e degli altri	La Costituzione

	Simulare le procedure connesse alle attività di storia, utilizzando strumenti digitali e applicativi specifici	
Scienze Motorie e Sportive	Interagire in gruppo; comprendere i diversi punti di vista; valorizzare le proprie ed altrui capacità; gestire la propria conflittualità. Operare scelte consapevoli per il benessere proprio ed altrui	Fair play Salute e benessere
Religione	Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Capacità di acquisire un pensiero critico. Praticare gesti rivolti allo sviluppo sostenibile, mettendo in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse.	L'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco

Curricolo delle ore di Educazione Civica: minimo 33 ore

DOCENTE	DISCIPLINA	ARGOMENTO	MONTE ORE
Giuseppina Infante	Storia	Gli eventi storico-politici delle Guerre mondiali	4
Mariarosaria Lazzarino	Tecniche di comunicazione	Gli stereotipi di genere nella pubblicità	2
Gabriella Ianni	Diritto e tecniche amministrative	I contratti del settore turistico-ristorativo e le norme sulla sicurezza del lavoro	6
Arianna Moscarelli	Inglese	Agenda 2030- Globalizzazione e turismo Report esperienza PCTO	5
Giovanna Calora	Laboratorio di Accoglienza	Il turismo etico e l'esperienza del tour operator	4
Mauri Antonella	Scienze motorie	Fair play Salute e benessere	4
Cinzia Vori	Religione	Sviluppo sostenibile e cura dell'ambiente	3
Larghi/Pulerà	Tedesco/Francese	Corretta interazione con la clientela di lingua tedesca/francese	3
Docente curriculare	Elezione dei rappresentanti di classe		4
		TOTALE ORE	35+27=60

Competenze conseguite

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE E LA COMPONENTE ALUNNI

3.1 LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	Materia	Docente	Continuità nel triennio finale
Area comune	Lingua e Letteratura Italiana Storia, Cittadinanza e costituzione	Infante Giuseppina	SI
	Scienze motorie e sportive	Mauri Antonella	SI
	Religione / Attività alternative	Vori Cinzia	NO Dalla classe 5^
	Lingua Inglese	Moscarelli Arianna	NO Dalla classe 5^
	Matematica	Mazzagardi Tiziana	SI
	Sostegno	Crippa Elisabetta	NO Dalla classe 4^
Area di Indirizzo	Lingua Francese	Pulerà Alberto	SI
	Lingua Tedesca	Larghi Loredana	SI
	Arte e Territorio	Gorza Federica	SI
	Scienza e Cultura dell'alimentazione	Casieri Sandra	NO Dalla classe 4^
	Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva	Iannì Gabriella	SI
	Tecniche di Comunicazione	Lazzarino Mariarosaria	NO Dalla classe 5^
	Laboratorio dei Servizi di Accoglienza Turistica	Calora Giovanna	SI

3.2 LA STABILITÀ DEI DOCENTI NEL CONSIGLIO DI CLASSE

Per quanto riguarda il corpo docente, c'è stata continuità didattica per tutte le discipline di studi, fatta eccezione per le docenti di Tecniche di Comunicazione, Inglese, Scienze e Cultura dell'alimentazione, Religione, Sostegno.

3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE 5^F

La classe è composta da 29 studenti, di cui 20 femmine e 9 maschi; 1 studente proviene dalla classe 5^F dell'anno scolastico scorso e 1 studente è neo-inserito, proveniente dal CFP. Nella classe sono presenti 9 studenti con DSA, 1 alunno con BES Linguistico e un'alunna DVA; per tali alunni verranno redatti/aggiornati i rispettivi piani di lavoro individualizzati.

In classe sono presenti la Docente di Sostegno per 12 ore settimanali e l'Educatrice per 10 ore settimanali. Dal 24 Novembre 2025 la Docente di Sostegno, come richiesto nel GLO, ha aumentato le ore a 18 settimanali.

Relativamente agli alunni provenienti da percorsi CFP, ai sensi del D. Legs 61/2017 e in ottemperanza dell'accordo USR – Regione Lombardia del dicembre 2018, la Commissione nominata dal Collegio Docenti ha proceduto ad un accertamento di competenze, a seguito del quale

gli studenti sono stati inseriti nella classe quinta. Questo accertamento copre l'intero quadriennio precedente ed opera in un'ottica di acquisizione di competenze per assi e non in senso strettamente disciplinare.

Relativamente alle lingue straniere la classe è divisa in due gruppi: un gruppo di 5 alunni studia lingua tedesca e l'altro gruppo la lingua francese.

IL FLUSSO DEGLI ALUNNI

CLASSE	Provenienti stessa classe	Provenienti da altra classe/istituto o ripetenti	Promossi in quarta		Respinti alla fine del quarto anno
			Con debito	Senza debito	
QUINTA	27	2	0	27	1 + 2 ritirate

3.4 Alla Classe V F non sono stati assegnati Candidati privatisti.

3.5 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito avviene in base alla Tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017 e inserita nell'Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.

Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del credito scolastico il C.d.C. fa riferimento alla normativa vigente ed ai criteri indicati dal P.T.O.F: esso è la somma dei punteggi ricavati dalle valutazioni finali che l'allievo consegue nell'arco degli ultimi tre anni di corso.

Il Consiglio di classe, nell'attribuire il Credito Scolastico, tiene in debito conto:

della media dei voti dell'intero anno scolastico che esprime il livello raggiunto delle conoscenze, competenze e abilità, dell'assiduità e dell'interesse nei confronti dell'attività, dell'impegno e della motivazione allo studio, della frequenza scolastica, della partecipazione all' IRC e ad attività professionalizzanti e corsi extracurricolari.

- La media dei voti, comprensiva della valutazione del comportamento, che esprime il livello raggiunto delle conoscenze, abilità e competenze;
- L'assiduità alla frequenza scolastica;
- La partecipazione al dialogo educativo;
- La qualità della partecipazione alle lezioni di religione o dei progetti sviluppati nell'ora alternativa;
- La partecipazione ad attività professionalizzanti e a corsi extracurricolari;
- La partecipazione alla Formazione Scuola Lavoro FSL (ex PTCO).

3.6 RELAZIONE SULLA CLASSE

Presentazione della classe

La classe è composta da 29 studenti, di cui 20 femmine e 9 maschi; 1 studente proviene dalla classe 5^AF dell'anno scolastico scorso e 1 studente è neo-inserito, proveniente dal CFP:

In classe è presente la Docente di Sostegno per 12 ore settimanali e l'Educatrice per 10 ore settimanali. Dal 24 Novembre 2025 la Docente di Sostegno è in classe per 18 ore settimanali.

Il clima è abbastanza collaborativo, solo per un gruppo è necessario il richiamo verbale per distrazione e disattenzione. Si nota un uso eccessivo del cellulare, motivato ma non sempre accertato, per consultazione degli esercizi inviati sul gruppo o di libri digitali. Nel complesso la classe è abbastanza corretta e disciplinata e si è presentata abbastanza partecipe e motivata.

Andamento disciplinare:

Durante il corso dell'anno, il comportamento della classe è risultato corretto e collaborativo anche se, a volte, è stato necessario richiamare gli alunni ad una maggiore concentrazione durante le lezioni e ad un impegno domestico più costante.

Il livello di partecipazione è risultato mediamente positivo e, in generale, gli alunni hanno dimostrato interesse per le attività proposte, partecipando ad iniziative e ad attività extra curriculari con coinvolgimento e correttezza di comportamento.

Andamento didattico:

La classe, eterogenea per interesse, partecipazione e motivazione, presenta livelli di preparazione diversificati: un gruppo di allievi si è applicato con metodo e costanza durante tutto il corso dell'anno, raggiungendo risultati soddisfacenti in tutte le discipline, un piccolo gruppo invece, ha dimostrato un'applicazione non sempre adeguata e non ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti dal curriculum. In particolare, sono emerse difficoltà in inglese e matematica, principalmente a causa di conoscenze pregresse limitate e di una elaborazione personale poco adeguata.

Per gli alunni con maggiori difficoltà i docenti hanno svolto, durante il corso dell'anno, percorsi di recupero e di consolidamento per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per quanto riguarda le attività professionalizzanti, gli studenti hanno dimostrato sempre interesse e partecipazione, dando prova di buone capacità operative e competenze tecniche e relazionali; il Consiglio di Classe ha sempre valutato positivamente l'impegno e la partecipazione attiva e proficua degli allievi alle attività pratiche laboratoriali e ai progetti Erasmus che, nel corso del triennio, sono stati portati a conclusione con entusiasmo e con risultati soddisfacenti.

Relativamente alle competenze di cittadinanza, gli alunni hanno dimostrato buone capacità progettuali, di ricerca delle informazioni e di lavoro in team, sviluppando le UDA con collegamenti interdisciplinari pertinenti ed originali.

Il percorso della classe, pur con qualche criticità, si è rivelato complessivamente positivo: gli studenti sono stati accompagnati verso il conseguimento delle competenze professionali e trasversali necessarie per affrontare con maggiore consapevolezza il mondo del lavoro o eventuali percorsi formativi futuri.

Il Consiglio di Classe ha assunto il concetto di VALUTAZIONE come espressione di un "giudizio" globale nel quale si faccia riferimento non solo alle competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, ma anche al punto di arrivo dello sviluppo dell'alunno, tenendo conto dei vari aspetti della persona: situazione di partenza e prerequisiti, capacità di apprendimento, modalità di lavoro e di studio, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia personale, disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle norme della comunità scolastica. La valutazione scaturisce dalle verifiche (formative e sommative) riferite agli obiettivi disciplinari indicati nelle programmazioni di dipartimento e individuali e nella programmazione dei Consigli di Classe per gli obiettivi di tipo trasversale e/o interdisciplinari. Nel processo di verifica degli esiti la misurazione viene effettuata utilizzando una gamma di voti dall'1-2 al 10 sulla base di criteri comuni coerenti con la programmazione d'Istituto.

4. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTENUTI MULTIDISCIPLINARI

4.1 FINALITÀ

Il Consiglio di classe ha concorso a far conseguire agli studenti, al termine del quinto anno, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale.

Le conoscenze diventano strumenti per esprimersi in modo efficace ed appropriato, per poter utilizzare un linguaggio specifico nella produzione orale e scritta, per utilizzare consapevolmente le tecniche e procedure di calcoli, per esprimersi, in semplici situazioni comunicative nelle lingue straniere.

Tutte le discipline coinvolte hanno concorso, anche se con contributi diversi, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, al successo formativo di ogni studente.

Alla fine del ciclo di studi, gli alunni, a livelli differenti e ciascuno secondo le proprie capacità, il proprio impegno e le personali attitudini, dimostrano:

- Di adottare dei comportamenti e di aver acquisito delle competenze di base inerenti alla figura professionale di riferimento;
- Di aver acquisito la capacità di comprendere come i mutamenti socio-culturali richiedano flessibilità mentale ed operativa nel campo professionale;

- Di aver sviluppato la capacità di rapportarsi al territorio, promuovendone le risorse artistiche, culturali ed enogastronomiche;
- Di aver sviluppato l'autonomia decisionale e il senso di responsabilità;
- Di aver consolidato le abilità e le conoscenze acquisite in ogni area disciplinare e saperle potenziarle.

4.2 OBIETTIVI EDUCATIVO-FORMATIVI

- Saper assumere comportamenti responsabili e rispettare le regole;
- Avere la capacità di collaborare con adulti e compagni rispettando gli ambiti altrui;
- Sapersi confrontare con opinioni diverse dalle proprie;
- Aver acquisito autonomia nel lavoro.

4.3 OBIETTIVI GENERALI

- Consolidamento delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale;
- Far acquisire un metodo di lavoro e di studio fondato sull'organizzazione analitica/sintetica delle informazioni, delle conoscenze e dei dati desunti direttamente da documenti e fonti;
- Sviluppo della capacità di controllo delle procedure adottate, dell'osservazione e dello spirito di iniziativa;
- Capacità di ricercare le fonti rispondenti ai bisogni specifici e di utilizzare le informazioni in modo da sostenere, documentandole e argomentandole, le proprie affermazioni;
- Conoscenza, individuazione ed uso corretto ed autonomo delle tecniche di composizione adeguate alla preparazione delle diverse tipologie testuali: schede, questionari, appunti, riassunti, schemi, mappe concettuali e componimenti di vario genere, anche in lingua straniera;
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i collaboratori;
- Elaborazione di un percorso formativo curricolare, fondato sulla pluridisciplinarietà e sulla progettualità, volto all'individuazione e promozione del patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico locale.

4.4 OBIETTIVI SPECIFICI

- potenziamento del linguaggio specifico settoriale appropriato;
- saper elaborare pianificazioni, rappresentando i dati in modo da favorire i processi decisionali;
- promuovere nello studente la capacità di elaborare individualmente soluzioni specifiche rispetto a un problema dato, applicando concretamente la metodologia operativa e progettuale acquisita;
- valorizzare e promuovere, anche in lingua straniera, le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e ospitalità applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere;
- conoscere e saper gestire le fasi relative all'organizzazione e gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela;
- conoscere e saper valorizzare le risorse ambientali, turistiche, artistico-culturali ed enogastronomiche, attraverso la progettazione dei servizi turistici e la pianificazione di eventi per target definiti;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.

4.5 ESPLICITAZIONE DEI LIVELLI DI SUFFICIENZA

Il CdC individua i livelli minimi che ogni allievo deve raggiungere per ottenere la sufficienza nelle discipline di riferimento (in uscita a livello di soglia).

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE ED ABILITÀ (indicatori di performance)	
	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI SOGLIA
Profitto	
Conoscenza	Completa ma non approfondita
Comprensione	L'allievo comprende il significato e le relazioni semplici ed essenziali che spiegano concetti fatti etc.
Applicazione	L'allievo utilizza correttamente gli elementi basilari in situazioni non molto diverse da quelle note
Analisi	L'allievo è in grado di scomporre un contenuto un concetto, nei suoi costituenti fondamentali e individua le relazioni più semplici tra singoli elementi
Sintesi	L'allievo riconduce ad una unità organica gli elementi più semplici e fondamentali di un contenuto
Autonomia di giudizio	L'allievo guidato, valuta in modo oggettivo situazioni anche complesse
Uso del linguaggio	L'allievo si esprime con un linguaggio semplice, non sempre appropriato ma senza gravi errori che compromettano la comprensione del pensiero

4.6 OBIETTIVI PER AREE DISCIPLINARI

Area linguistico-storico-letteraria	• saper analizzare e comprendere la specificità dei testi • saper individuare i punti chiave e operare collegamenti • saper contestualizzare testi letterari e professionali • stabilire nessi di carattere logico- temporale fra i fenomeni • sostenere una conversazione con argomentazioni pertinenti • utilizzare un lessico adeguato alla comunicazione e all'argomento affrontato • riassumere e riferire con vocaboli appropriati un brano
--	---

	- letto - produrre testi scritti sostanzialmente corretti, pertinenti e logici, informa più semplice e ridotta anche in lingua straniera
Area tecnologica d'indirizzo	- acquisizione dei contenuti e delle relazioni fondamentali interne all'areadisciplinare; - saper desumere le informazioni fondamentali da un documento contabile; - saper riconoscere l'importanza degli strumenti informatici e di internet nellagestione aziendale e nell'organizzazione del lavoro; - acquisizione della capacità di operare collegamenti con le competenze fornitedalle esperienze di alternanza scuola- lavoro; - acquisizione della capacità di risolvere semplici casi di pratica professionale; - saper relazionare in forma scritta/orale, nei linguaggi specifici, producendo unacorretta documentazione; - saper elaborare le pianificazioni, rappresentando i dati in modo da favorire iprocessi decisionali; - saper applicare le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziendeturistico- alberghiere.

4.7 GLI OBIETTIVI MULTIDISCIPLINARI

Obiettivi formativo-educativi	- capacità di orientarsi per una scelta futura (professione e studio); - capacità di programmare il proprio impegno nel tempo medio lungorispettando scadenze e modalità di esecuzione; - consolidamento dell'etica professionale;
Obiettivi specifici	- collegamento di argomenti della stessa disciplina o di disciplinediverse, cogliendone le relazioni fondamentali; - educazione alla flessibilità; - sviluppo della capacità di rapportarsi al territorio; - saper utilizzare i linguaggi tecnici, propri delle discipline professionalizzanti;
Obiettivi cognitivi	- sviluppo dell'abilità tecnico- operative professionali; - sviluppo delle capacità di espressione e comunicazione nelle diversesituazioni; - capacità di approfondire e organizzare in modo personale e autonomoi contenuti proposti; - sapersi esprimere in modo sostanzialmente corretto in forma scritta everbale anche nella lingua straniera;

STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Stimolare l'interesse e l'attenzione degli studenti cercando insieme soluzioni e interpretazioni di problemi che si presentano di volta in volta.

Insegnare agli alunni a schematizzare quanto viene fatto in classe individuando gli aspetti più importanti; guidarli a tal scopo nei collegamenti e nelle elaborazioni suggerendo metodi di indagine. Accertamento dei prerequisiti prima di ogni nuova fase di lavoro.

Correzione collegiale motivata degli elaborati per una migliore consapevolezza delle proprie capacità.

4.8 MODALITÀ DI LAVORO E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie concordate dal Consiglio di Classe, ogni docente ha adottato le modalità di lavoro che ha ritenuto più idonee al conseguimento degli obiettivi specifici della propria disciplina di insegnamento.

Si è accertato che gli alunni fossero in possesso delle informazioni indispensabili per poter affrontare i nuovi argomenti di studio; si è proceduto ad una selezione attenta delle conoscenze avanzando secondo criteri di gradualità e coerenza; si sono favorite applicazioni di quanto appreso in modo che il sapere si traducesse anche in saper fare.

I docenti hanno applicato metodologie e strategie didattico-educative finalizzate alla valorizzazione delle attitudini degli studenti, cercando di adattare la didattica ai diversi stili cognitivi, di stimolare l'interesse per la ricerca e la responsabile partecipazione degli allievi al dialogo educativo e al lavoro di gruppo.

Gli insegnanti hanno promosso e favorito atteggiamenti di attenzione e partecipazione al dialogo educativo per consentire lo svolgimento sereno e produttivo del lavoro. Gli obiettivi sono stati conseguiti utilizzando lezioni frontali, lezioni dialogate, discussioni di problemi, lezioni pratiche, lavori di gruppo utilizzo di supporti audiovisivi e multimediali.

Sono state effettuate dai docenti del C.d.C. verifiche orali e scritte, formative e sommative, per favorire un apprendimento graduale dei contenuti delle varie discipline.

	Italiano	Storia	Francese	Arte e territorio	Inglese	Matematica	Scienze e cultura dell'Alimentazione	Tecniche di comunicazione	Diritto e tecniche amministrative	Lab. Servizi accoglienza turistica	Scienze Motorie	Religione	Tedesco
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione interattiva	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Lavoro di gruppo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Discussione guidata	x	x	x	x	x		x		x	x		x	x
Simulazione	x				x				x	x			

MEZZI E STRUMENTI

	Italiano	Storia	Francese	Inglese	Arte e territorio	Matematica	Scienze e cultura dell'Alimentazione	Tecniche di comunicazione	Diritto e tecniche amministrative	Lab. Servizi accoglienza tur.	Scienze Motorie	Religione	Tedesco
Libri di testo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Fotocopie / Appunti cartacei e digitali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
Computer	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Internet	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Ciascun docente è intervenuto con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento, coinvolgendo opportunamente l'intera classe.

Il corpo docenti dal 26 gennaio al 6 febbraio 2026, ha proceduto allo stop didattico, con la finalità di recuperare gli studenti che hanno conseguito valutazioni insufficienti nel primo quadrimestre.

L'azione di recupero ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento, e per quanto possibile il potenziamento delle abilità di base.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE ED ESERCITAZIONI PER LE PROVE D'ESAME

Sono state effettuate dai docenti del C.d.C., verifiche orali e scritte formative e sommative, per favorire un apprendimento graduale dei contenuti delle varie discipline.

Per quanto riguarda la preparazione al colloquio orale, gli insegnanti hanno proposto documenti con i quali esercitarsi per l'avvio del colloquio d'esame, cercando di proporre documenti quanto più interdisciplinari. I documenti proposti: grafici, immagini, etichette, fotografie, manifesti, testi poetici e narrativi, articoli di giornale di settore e non, immagini di simboli, documenti storici.

Le esercitazioni si sono svolte all'interno dell'orario curriculare nelle varie materie.

La simulazione di Prima Prova di Italiano, che accerta la padronanza della lingua italiana, le capacità espressive, linguistiche e critiche, è stata somministrata alla classe 5[^]F, tenendo conto dell'Ordinanza Ministeriale ai sensi dell'art. 17, comma 3 del d.lgs.62/2017, delle indicazioni della Dirigenza di Istituto e del parere del Dipartimento di riferimento. Il plico relativo alla simulazione di prima prova è stato proposto dalla docente di Italiano e Storia alla classe 5[^]F, lunedì 13 aprile 2026

per la durata di 6 ore; riferimento Prova Ministeriale - ESAME DI STATO - Sessione suppletiva 2025.

La simulazione della Seconda Prova multidisciplinare (Diritto - Accoglienza Turistica) si è svolta mercoledì 15 aprile 2026, per la durata di 6 ore.

Le Prove Invalsi

La classe 5[^]F ha partecipato alle Prove Invalsi nei giorni, 10 marzo (italiano), 16 marzo (matematica), 17 marzo (inglese). Sono state somministrate le Prove di Italiano: durata 120 minuti (prova standard) - Matematica: durata 120 minuti (prova standard) e Inglese: durata reading 90 minuti; listening 60 minuti (prova standard).

4.9 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs 62/2017 "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione formativa

La valutazione è parte ineludibile del processo di apprendimento. La valutazione formativa è parte integrante della relazione educativa e consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità (che sono i vettori della "competenza").

La valutazione formativa consente di fornire un feedback agli studenti riguardo a compiti assegnati nelle modalità ritenute idonee dai docenti.

Gli strumenti adoperati devono essere coerenti con gli obiettivi delle diverse azioni didattiche e documentare i progressi nel processo di sviluppo delle competenze. Pertanto la valutazione deve essere definita già all'inizio dell'intervento didattico, deve essere connessa alle varie fasi del processo in misura continua e adattiva e non deve essere considerata solo come parte conclusiva

Va innanzitutto considerato il valore educativo del processo della valutazione, il cui scopo è quello di individuare strategie in grado di rafforzare l'aspetto dell'apprendimento in funzione di una crescita responsabile e attiva attraverso lo sviluppo dell'autostima e della motivazione; per cui risulta necessario valorizzare gli aspetti non solo di tipo cognitivo ma anche quelli legati al contesto problematico dell'attuale processo di apprendimento, all'organizzazione del tempo da parte dello studente, ai momenti di riflessione prodotta, alla partecipazione emotiva, alla consapevolezza di aderire a proposte didattiche in cui viene meno il processo di socializzazione della conoscenza e diventa più complessa la percezione della relazione con il docente.

La valutazione formativa è rigorosa, ma incoraggiante.

È finalizzata a promuovere lo sviluppo di competenze che, in questo momento, possono trovare occasioni di valorizzazione attraverso forme di accertamento che stimolino la curiosità intellettuale, l'iniziativa personale, l'emancipazione e l'espressione della propria personalità, rendendo lo studente protagonista dello spazio virtuale della classe. In tale contesto assume significatività e senso una valutazione che alimenta la creatività e l'impegno personale di ogni alunno.

A tale scopo è importante esplicitare agli studenti quali siano gli indicatori di riferimento e gli obiettivi che si intendono perseguire e verificare.

In un'ottica di valorizzazione degli sforzi che docenti e studenti stanno mettendo in campo, la "valutazione" può tradursi in modalità diverse di misurazione dei progressi nel processo di apprendimento e sviluppo di competenze (punteggio – voto – giudizio – una frase), da riportare in forma di voto (di giudizio per IRC) sul RE.

Mai come in questo periodo l'attività valutativa dovrà concentrarsi sul processo, più che sulla prestazione, deve essere capace di rilevare sviluppo e maturazione di competenze disciplinari, ma anche trasversali e di cittadinanza.

La valutazione formativa tiene ben presenti tre aspetti del processo di apprendimento/insegnamento: **la meta da raggiungere, il livello culturale iniziale** di ogni studente e **la validità del processo stesso**.

I voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno.

Prima di ogni verifica sono stati informati gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori.

Le tecniche, gli strumenti e le procedure variano di volta in volta a seconda delle caratteristiche di ciascuna azione formativa e la loro efficacia dipende dalla congruenza fra gli strumenti utilizzati da una parte e gli obiettivi, i contenuti, l'articolazione del corso e le modalità di conduzione dall'altra.

Per la scelta degli strumenti è poi importante definire se si intendono valutare prodotti (un testo, un progetto, ecc.) oppure processi/comportamenti (puntualità nella consegna di un compito, la capacità di interagire correttamente durante la video lezione, argomenta e motiva le proprie idee/opinioni ecc.).

La valutazione formativa deve essere tempestiva e trasparente e deve documentare l'evoluzione nel processo di apprendimento dello studente.

Sono state prova di valutazione degli apprendimenti:

- Elaborazioni personali degli studenti;
- Lavori di ricerca e approfondimento, lavori di gruppo (output: presentazioni, testi digitali, audio, video);
- Progetti in ambito multidisciplinare;
- Questionari/verifiche tramite strumenti digitali;
- Quiz in tempi rapidi di risposta;
- Produzione di mappe concettuali
- Colloqui orali
- Prove di verifica scritte

STRUMENTI DI VERIFICA

	Italiano	Storia	Francese	Arte e territorio	Inglese	Matematica	Scienze e cultura dell'alimentaz.	Diritto e tecniche amm. e ricettive	Tecniche di comunicazione	Lab. Servizi accoglienza turistica	Scienze motorie e sportive	Religione	Tedesco
Interrogazione breve	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Interrogazione lunga	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x
Componimento	x	x					x	x					x
Prove strutturate o semistrustrate	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	
Altro			x	x	x				pratica	pratica	pratica	x	

Modalità delle valutazioni in presenza

Per quanto riguarda le prove di verifica scritte è stato concordato dai docenti che in caso di assenza dello studente, queste saranno recuperate solo ed esclusivamente nella lezione successiva (è consentito un solo posticipo). La reiterata assenza influenzerà negativamente la valutazione globale dello studente.

Valutazione finale /sommativa

Verifica il raggiungimento degli obiettivi finali mediante la formulazione di una valutazione della sua efficacia complessiva. La valutazione sommativa sul processo formativo compiuto dallo studente sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe e terrà conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio.

Le valutazioni espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del voto finale di sintesi, rammentando che, come disposto dall'art 6 dell'OM 92/2007, il voto proposto nello scrutinio finale va formulato sulla base degli esiti di "un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati".

In questo contesto, per poter formulare un giudizio, viene fissato in due il numero minimo di prove (orali o scritte).

La mancanza di elementi di valutazione determina una sospensione del giudizio dell'insegnante, corrispondente alla dicitura NC in sede di scrutinio.

La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione per tutte le discipline, è stata deliberata nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto.

VOTO	DESCRIPTORI
10	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale.
9	Lo studente dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale.
8	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una efficace padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale.
7	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera discreta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una discreta padronanza dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale.
6	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti appena sufficiente e capacità critiche elementari.
5	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e capacità critiche elementari.
4	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e scarse capacità critiche.
3	Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi con padronanza dei contenuti gravemente insufficiente e la partecipazione al dialogo educativo è stata passiva.
1-2	Lo studente non ha ottenuto alcun risultato relativo agli obiettivi formativi prestabiliti; risulta privo di conoscenze di base e di metodo di lavoro. La partecipazione al dialogo educativo è stata assente.
NC	Lo studente non è stato mai presente. Se l'alunno è stato presente ad una o a un numero limitatissimo di lezioni, la valutazione sarà negativa e pari a 2.

4.10 VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

In sede di scrutinio intermedio e finale, la valutazione, da parte del C.d.C., del comportamento di ogni studente è relativa al periodo di permanenza in Istituto, di partecipazione alle diverse attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori dalla propria sede (PCTO, stage). Sono inoltre oggetto di valutazione l'interesse, la partecipazione, l'impegno, la frequenza e la puntualità, il rispetto del Regolamento d'Istituto, il rispetto e lo svolgimento delle consegne didattiche.

Il voto di condotta, espresso in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente ed alla determinazione della media dei voti; nei casi gravi, può determinare, con specifica motivazione, l'allontanamento dalla comunità scolastica e la non ammissione al successivo anno di corso ed agli Esami di Stato (voto di condotta inferiore o pari a 5/10).

Per i criteri di attribuzione del voto di condotta, si è fatto riferimento alla Tabella degli indicatori pubblicata sul PTOF.

4.11 ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutte le attività proposte dall'istituto alla classe 5^F hanno avuto la finalità di stimolare l'interesse e le attitudini degli allievi, promuovendo anche il benessere e la consapevolezza del gruppo classe.

Il Consiglio di classe ha deliberato tutte le attività didattiche previste nei diversi piani di lavoro disciplinari, in linea con il PTOF di istituto e organizzate sia al mattino che al pomeriggio.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa attivate nel triennio sono state:

- Progetto Legalità con attività organizzate all'interno e all'esterno; incontri con gli avvocati della Camera penale di Monza;
- Proposte provenienti da Enti che si occupano di educazione alla salute e ambientale: Banco alimentare, Lilt prevenzione tumori
- Partecipazione ad incontri con esperti di settore e di orientamento al lavoro;
- Partecipazione a servizi di accoglienza in qualità di hostess, steward e/o guide turistiche in eventi e manifestazioni;
- Partecipazione ai progetti legati all'area sportiva organizzati all'interno e all'esterno dell'Istituto;
- Corsi per le certificazioni linguistiche in francese/tedesco e inglese;
- Partecipazione volontaria degli alunni al progetto di istituto IFS "Alla corte di Teodolinda" per la realizzazione di serate dinner;
- Visite e uscite didattiche di carattere formativo, abilitanti alla spendibilità delle competenze in ambienti specifici inerenti il profilo professionale (visite guidate ad aziende, strutture ricettive e turistiche, fiere di settore).
- Incontri con esperti del settore in linea con il profilo professionale in uscita;
- Partecipazione della classe al progetto "La mia Impresa, il mio futuro", organizzato dall'ente Brianza Solidale Onlus, con la finalità di realizzare una Start Up digitale e sostenibile;
- Progetti Erasmus con mobilità in short term
- Progetto sull'orientamento assegnato a un tutor
- Incontri con esperti sulla disabilità invisibile, il cammino di Santiago, l'economia circolare.

MODULI DI ORIENTAMENTO DIURNO

Valorizzazione delle abilità sociali: capacità di ascolto, di dialogo	Metodologia: dibattito, lezione partecipata, brainstorming, Cooperative learning / Flipped Classroom
---	---

CLASSE QUINTA						
OBIETTIVI	ATTIVITA'	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	TOT
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	-Progetto Legalità (PTOF) -Uscite didattiche: Casa di Reclusione Bollate; -Apprendista Cicerone; -L'equilibrista -Il cammino di Santiago	Scuola; Aula; interno e/o esterno alla scuola	Docenti; Esperti	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità.	15	20
Lavorare sulle capacità comunicative	-Elaborazione curriculum vitae.	Scuola; Classe	Docenti del cdc	Laboratori; Redazione del curriculum vitae e lettera di presentazione; Simulazione di colloqui di lavoro	5	
FSL	-Eventi interni e esterni (se in orario curriculare.) -ERASMUS School -UDA	Scuola; Aziende	Docenti del cdc; Esperti referenti delle strutture coinvolte	Visite guidate Realizzazione di attività interne e esterne all'istituto	5	10
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	-Incontri con il tutor orientamento <u>-Introduzione:</u> - PIATTAFORMA - MODALITA' D'ACCESSO - SEZIONI - CARICAMENTO DELLE VARIE ATTIVITA' <u>Compilazione E-portfolio:</u> - CAPOLAVORO - COMPETENZE - AUTOVALUTAZIONE	Scuola	Tutor; Docenti del cdc	Colloqui individuali e con le famiglie; Brainstorming; individuazione del capolavoro; accesso alla piattaforma Unica (come da calendario)	5	

L'Istituto ha aderito al Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola"2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR) – Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6 – Sotto Azione 10.1.6A, interventi di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito 15 novembre 2024, n. 231, Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025 – "Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di II Grado con il coordinamento del docente tutor"

Nove studenti hanno partecipato al MODULO 5 "Orientamento formativo in Crociera".

4.12 SINTESI GENERALE FSL

FINALITÀ GENERALI

La FSL: Formazione Scuola Lavoro

Il progetto FSL dell'IPSSEC "Olivetti" di Monza è inserito nel contesto di scuola che opera all'insegna dell'autonomia, le cui finalità sono quelle di orientare e sostenere l'ingresso consapevole degli allievi in realtà lavorative, mediante l'acquisizione di competenze di base, tecnico - professionali e trasversali.

Proporre attività di FSL significa fornire una modalità di insegnamento e di apprendimento che miri alla formazione e allo sviluppo tecnico - operativo e professionale dell'allievo, offrendo l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze, per rispondere meglio alle esigenze economiche e sociali del territorio, favorendo in tal modo il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

Se la scuola è il luogo privilegiato della conoscenza, l'impresa è il luogo in cui ognuno assolve compiti specifici facendo uso di tutte le proprie risorse per raggiungere risultati concreti.

Se è vero che l'esperienza di FSL è un percorso nel quale si raccordano soggetti diversi, il successo di questa esperienza si verifica quando tutte le "parti in gioco" riescono a collaborare e a condividere gli obiettivi finali: la scuola mediante la verifica del percorso riesce a testare l'apprendimento, lo studente impara una nuova metodologia didattica che gli permette di migliorare l'atteggiamento e le relazioni con i coetanei, con gli insegnanti e con i genitori e l'azienda esterna che ha compiuto un investimento produttivo, ne beneficia sotto l'aspetto economico e strutturale ed organizzativo.

L'IPSSEC "Olivetti" propone ai propri alunni la strategia della "didattica laboratoriale", strumento in grado di innalzare le capacità innovative della scuola e l'efficacia dell'istruzione, mediante una più frequente interattività degli studenti durante le lezioni, senza tralasciare che tale metodo didattico operativo favorisce la formazione di competenze tecniche e professionali negli allievi. La "didattica laboratoriale" individua qualsiasi attività che permetta di raggiungere un risultato di apprendimento definito e concreto, mediante una serie di procedure e di segmenti operativi progettati e verificabili dai docenti consiglio di classe dell'istituto e dalla Dirigenza.

La "didattica laboratoriale" prevede oltre a momenti di insegnamento che si svolgono in classe o in un laboratorio attrezzato di strumenti, materiali e sussidi multimediali, anche di interventi operativi organizzati in sintonia con strutture aziendali o enti del territorio con azioni finalizzate alla progettazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla valutazione delle performance in esercitazioni complesse (servizi banqueting e di accoglienza turistica).

La classe 5F, nel corso del triennio, ha partecipato a differenti segmenti di didattica laboratoriale riferite alle attività di FSL, a volte in gruppo, altre individualmente.

Tutti i momenti riferibili alle attività di FSL del triennio sono stati caricati dalla docente Tutor sulla piattaforma alternanza scuola lavoro Miur, secondo le indicazioni fornite dalla Dirigenza e certificate dal Consiglio di Classe attraverso la compilazione della modulistica utilizzata all'interno dell'Istituto. Il modello certificazione finale delle competenze (in allegato al fascicolo personale dello studente) evidenzia il totale delle ore per attività di FSL a cui ogni studente ha partecipato unitamente al livello raggiunto: base, intermedio o avanzato. Gli allievi provenienti da Cfp sono sollevati dalla FSL. Relativamente al raggiungimento del monte ore delle 210 da svolgere nell'ambito del triennio, solo due studenti, per motivazioni diverse non le hanno conseguite.

Di seguito qualche indicazione a chiarimento dei momenti di ex alternanza scuola lavoro proposti già dal terzo anno riepilogati nelle tabelle successive.

Impresa Formativa Simulata "Alla Corte di Teodolinda": Il progetto prevede la simulazione di una realtà operativa nell'ambito della ristorazione e dell'accoglienza con proposte di banqueting organizzate all'interno della scuola. Il gruppo di studenti provenienti da tutte gli indirizzi (accoglienza, enogastronomia, sala e produzioni dolciarie), pianificano, organizzano e realizzano servizi di alta cucina con la supervisione di un docente di indirizzo. L'attività è finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze. Con il progetto IFS ogni allievo si sente responsabile nel dare il proprio contributo al gruppo, inoltre ha l'opportunità di esprimersi, confrontarsi con i propri "colleghi" e manifestare le proprie abilità e competenze.

Progetto "Reception": il progetto permette agli studenti del corso di accoglienza classe terza di essere collocati nel punto di prima accoglienza e al centralino dell'istituto con una presenza calendarizzata nel corso dell'anno scolastico. L'attività consente di iniziare gli alunni alla pratica laboratoriale e sviluppare competenze relazionali e di problem solving.

Ristorante Didattico "Olivettando" Il progetto permette agli alunni di vivere esperienze formative in una dimensione cooperativa, un lavoro di squadra nel quale è possibile prendere coscienza della gerarchia all'interno dei ranghi ed all'interno dell'intera catena del lavoro, l'organizzazione del lavoro funzionale al servizio ed il coordinamento tra le diverse figure professionali che operano in sala, in cucina e nel settore dell'accoglienza. Il rapporto diretto con il cliente rappresenta per gli allievi un'occasione preziosa di acquisizione di esperienza formativa e professionale che permette loro di accumulare elementi interessanti per il proprio curriculum. Il ristorante didattico organizza servizi di lunch e dinner aperti al pubblico.

4.13 SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO - ITALIANO

Il Dipartimento di Italiano e Storia dell'IPSSC "A. Olivetti" di Monza ha utilizzato la griglia ministeriale durante tutto il corso dell'anno scolastico. La conversione in ventesimi come indicato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. N.62 del 2017, verrà fatta in sede di esame utilizzando la tabella ministeriale per la trasformazione in 20 punti.

Prova somministrata: Prova Ministeriale - ESAME DI STATO - Sessione suppletiva luglio 2025.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi - Prima prova scritta

Candidato.....

Tipologia scelta..... PUNTEGGIO...../100 PUNTEGGIO FINALE...../20

indicatori	descrittori generali (max 60 punti)		
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	-scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia -organizzazione degli argomenti inadeguata o disomogenea -organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo pertinente -ideazione e organizzazione del testo efficace con puntuale articolazione degli argomenti	1-5 6-8 9-11 12-15	
coesione e coerenza testuale	-piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati -piano espositivo coerente; imprecisione nell'uso dei connettivi -piano espositivo coerente e coeso con utilizzo abbastanza efficace dei connettivi -piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi -piano espositivo bene articolato con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-3 4-8 9-10 11-12 13-15	
ricchezza e padronanza lessicale	-scarsa -sufficientemente curata -varia e appropriata	1-2 3 4-5	
correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	-gravi errori morfosintattici ripetuti; uso scorretto a assenza di punteggiatura -punteggiatura e morfosintassi corretta con un errore di ortografia non grave -morfosintassi e punteggiatura corrette ed efficaci	1-2 3-4 5	
ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	-conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni -conoscenze e riferimenti culturali modesti -conoscenze e riferimenti culturali essenziali -conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi	1-2 3-5 6-7 8-10	

espressione di giudizi critici e valutazioni personali	-giudizi critici non presenti -giudizi critici poco coerenti -adeguata formulazione di giudizi critici -efficace formulazione di giudizi critici non banali	1-2 3-5 6 7-10	
--	---	--------------------------------	------

Tipologia A (max 40 punti)			
indicatori	descrittori	punti	
rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	-consegne e vincoli scarsamente rispettati -consegne e vincoli globalmente rispettati -consegne e vincoli adeguatamente -consegne e vincoli pienamente rispettati	1-8 9-10 11-12 13-15	
capacità di comprendere il testo	-comprensione errata o parziale -comprensione globale corretta ma non approfondita -comprensione corretta e approfondita	1-2 3-4 5	
analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	-analisi errata o incompleta -analisi sufficientemente corretta e adeguata -analisi completa, coerente e precisa	1-2 3 4-5	
interpretazione del testo	-interpretazione quasi del tutto errata -interpretazione e contestualizzazione parziali e imprecise -interpretazione e contestualizzazione corrette -interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-4 5-8 9-11 12-15	

Tipologia B (max 40 punti)			
indicatori	descrittori	punti	
individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	-mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni -individuazione parziale di tesi e argomentazioni addotte (o di sola tesi o sola argomentazione) -adeguata individuazione nei nuclei fondanti di un testo argomentativo -individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni	1-4 5-8 9-11 12-15	
capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti (presenza di tesi, antitesi, argomentazioni e conclusioni)	-articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi -parziale coerenza del ragionamento, connettivi a volte poco pertinenti -ragionamento coerente, pochi connettivi ma corretti -organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-4 5-8 9-11 12-15	

correttezza, ampiezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	-riferimenti culturali scarsi, assenti o non pertinenti -qualche riferimento appropriato e pertinente -numerosi, appropriati e pertinenti riferimenti culturali colti da svariati ambiti	1-5 6-7 8-10	
--	---	---------------------------	-------

Tipologia C (max 40 punti)			
indicatori	descrittori	punti	
pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	-elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-4	
	-elaborato parzialmente pertinente, titolo inadeguato -elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	5 6-7	
	-efficace sviluppo della traccia con titolo e paragrafazioni coerenti ed originali	8-10	
sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	-esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici -esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati -esposizione complessivamente chiara e lineare -esposizione chiara ed efficace	1-8 9-11 12-13 14-15	
	-esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	16-20	
correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	-conoscenze e riferimenti errati e non pertinenti -conoscenze e riferimenti generalmente corretti -ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali tratti da conoscenze personali e collegamenti interdisciplinari.	1-5 6-7 8-10	

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi candidati DSA: Prima prova scritta

Candidato.....

Tipologia scelta.....

PUNTEGGIO...../100

PUNTEGGIO FINALE...../20

indicatori	descrittori generali (max 60 punti)		
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	-scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	
	-organizzazione degli argomenti inadeguata o disomogenea	6-8	
	-organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo pertinente	9-11	
	-ideazione e organizzazione del testo efficace con puntuale articolazione degli argomenti	12-15	
coesione e coerenza testuale	-piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-3	
	-piano espositivo coerente; imprecisione nell'uso dei connettivi	4-8	
	-piano espositivo coerente e coeso con utilizzo abbastanza efficace dei connettivi	9-10	
	-piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	11-12	
ricchezza e padronanza lessicale	-scarsa	1-2	
	-adeguata	3	
	-ampia e varia	4-5	
efficacia espressiva	-scarsa	1-2	

(sostituisce correttezza grammaticale ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	-adeguata	3-4	
	-precisa e puntuale	5	
varietà e pertinenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	-conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	1-2	
	-conoscenze e riferimenti culturali modesti	3-5	
	-conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6-7	
	-conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi	8-10	
espressione di giudizi critici e valutazioni personali	-giudizi critici non presenti	1-2	
	-giudizi critici poco coerenti	3-5	
	-adeguata formulazione di giudizi critici	6	
	-efficace formulazione di giudizi critici non banali	7-10	

Per le tipologie A, B, C si faccia riferimento alle tabelle sopra riportate.

Per la griglia di valutazione per attribuzione punteggi studenti con PEI personalizzato – prove equipollenti, si fa riferimento alla Griglia predisposta e approvata dal Dipartimento di Lettere.

4.14 SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Per l'anno scolastico 2025/2026, l'ordinanza di riferimento per lo svolgimento della maturità è la n. 54 del 26 marzo 2026.

L'Esame di Stato 2026, definito da [Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026](#) e DM 13 del 29 gennaio 2026, reintroduce il termine "Maturità", focalizzandosi sulla valutazione complessiva dello studente. La struttura prevede due prove scritte (italiano e materia di indirizzo) e un colloquio orale, con commissioni miste e maggiore rilievo a competenze, FSL ed Educazione civica.

Le seconde prove d'esame, pertanto, vertono non su discipline ma sulle **competenze in uscita** e sui **nuclei fondamentali di indirizzo** correlati. Sono predisposti undici nuovi Quadri di riferimento, uno per ciascun indirizzo, riferiti alle competenze in uscita e attorno ai quali devono essere costruite le programmazioni dell'intero triennio e non solo delle classi finali.

La seconda prova è stata svolta dalla classe in data 15 aprile 2026 per la durata di 6 ore.

I **Quadri di riferimento** forniscono indicazioni relative alla struttura della prova d'esame, ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, alla valutazione della prova.

Le **Griglie di valutazione** per l'attribuzione dei punteggi contengono un set di **indicatori** legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzeranno per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, definendone i relativi **descrittori**.

CHE COSA DEVE FARE LA COMMISSIONE D'ESAME

I docenti di Materia accorpati per indirizzo predisporranno la seconda prova in base ai nuclei fondamentali individuati dal Ministero.

Predisposta la prova, la Commissione integra la griglia di valutazione con i necessari descrittori.

Per gli Istituti professionali di indirizzo “**Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera**” – articolazione “**Accoglienza turistica**” la prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti **tipologie**:

TIPOLOGIA A
Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati.
TIPOLOGIA B
Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale(caso aziendale/caso professionale).
TIPOLOGIA C
Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio .
TIPOLOGIA D
Elaborazione di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all’innovazione delle filiere di indirizzo.

Nuclei tematici fondanti d’indirizzo correlati alle competenze

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell’allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all’implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della “Qualità totale” dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell’integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all’innovazione.
5. Valorizzazione del “made in Italy”, come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuovetendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del “customer care”; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

Obiettivi della prova

- Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato.
- Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto.
- Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative.
- Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate.
- Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico-culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA A.S. 2025/2026

CLASSE 5F

COGNOME _____ NOME _____ DATA _____

CARATTERISTICHE DELLA PROVA Tipologia A) – Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI Pianificazione e gestione di prodotti e/o servizi con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.

IL TURISMO IN ITALIA NEL 2025: TRA SOSTENIBILITÀ, TECNOLOGIA E NUOVE ESPERIENZE

Secondo le analisi del settore turistico elaborate da ISTAT, ENIT e Ministero del Turismo, il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento per il turismo in Italia, con risultati complessivamente positivi e in crescita rispetto al 2024. In particolare, si è registrato un aumento delle presenze turistiche pari a circa il +2–3%, con un totale che si avvicina ai **480 milioni di pernottamenti**, confermando il ruolo dell'Italia tra le principali destinazioni turistiche europee.

Un elemento particolarmente significativo ha riguardato la composizione della domanda: la componente internazionale si è confermata determinante, rappresentando oltre il **55% delle presenze complessive**. Tra i principali Paesi di provenienza è emersa la **Germania**, che si è

confermata il primo mercato europeo con circa il 14% delle presenze straniere, seguita dal **Regno Unito** (circa 10%) e dalla **Francia** (circa 8%). Gli **Stati Uniti** rappresentano il principale mercato extraeuropeo, con una quota stimata intorno al 12%, caratterizzata da una spesa media elevata e da soggiorni più lunghi rispetto alla media. In crescita anche i flussi provenienti da **Paesi asiatici** (in particolare Cina, Corea del Sud e Giappone), che complessivamente hanno raggiunto circa il 9%, evidenziando una progressiva ripresa e un forte interesse per le destinazioni culturali e di lusso.

Dal punto di vista qualitativo, il 2025 ha evidenziato un cambiamento nei comportamenti dei turisti. Si è osservata infatti una lieve diminuzione degli arrivi complessivi, accompagnata però da un aumento delle presenze, segnale di una **maggiore durata dei soggiorni** e di un progressivo superamento del turismo “mordi e fuggi”.

La **permanenza media** si è attestata intorno ai **5,8–6 giorni**, in crescita rispetto agli anni precedenti. Tuttavia, il dato medio nasconde differenze significative tra le diverse tipologie di destinazione:

- nelle **città d'arte** prevalgono soggiorni brevi, con una durata media di circa **3 giorni**, spesso legati a weekend o short break;
- nelle **località balneari e montane** la permanenza sale a circa **6–7 giorni**, in linea con il turismo vacanziero tradizionale;
- nei **borghi e nelle aree rurali** si registrano soggiorni più lunghi, che possono raggiungere anche **8–10 giorni**, grazie alla diffusione di forme di turismo lento ed esperienziale.

Anche la provenienza dei turisti ha inciso sulla durata del soggiorno: i visitatori extraeuropei, in particolare statunitensi e asiatici, tendono a fermarsi più a lungo (mediamente 7–9 giorni), mentre i turisti europei mostrano una maggiore propensione a soggiorni brevi ma più frequenti.

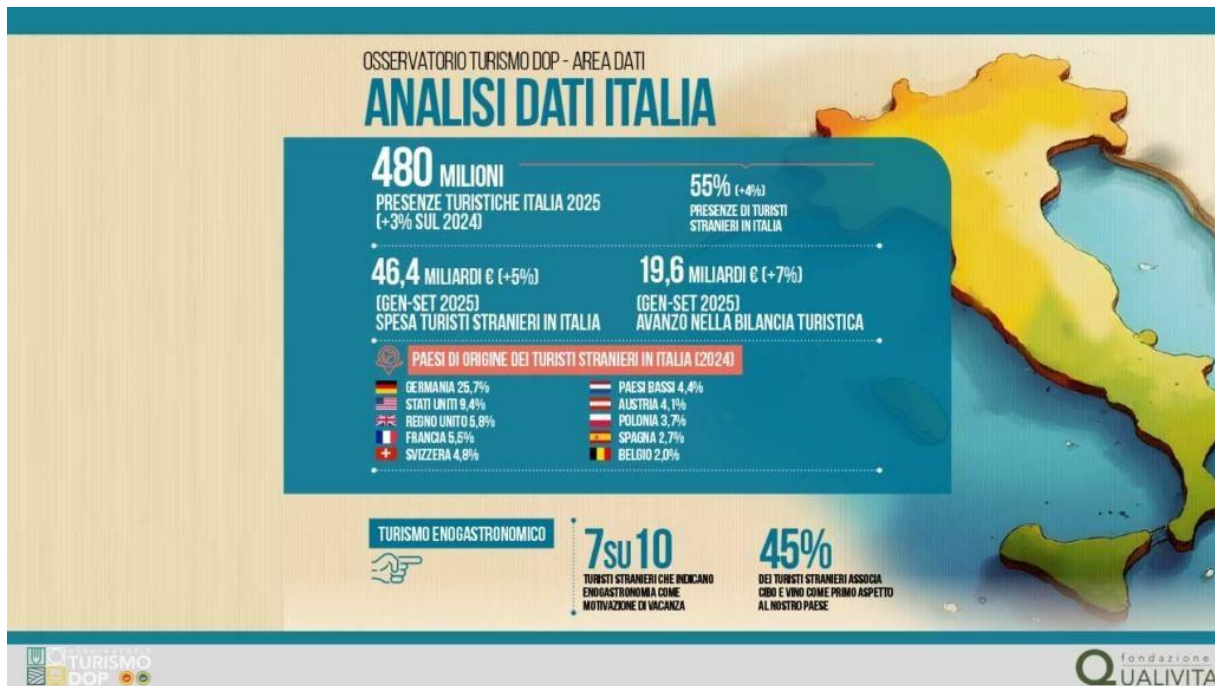
Le motivazioni di viaggio risultano sempre più articolate e orientate verso esperienze personalizzate. Il **turismo culturale tradizionale** continua a rappresentare la principale motivazione (circa il 40%), grazie al patrimonio artistico e storico italiano. Tuttavia, si è registrata una forte crescita del **turismo esperienziale** (circa il 30%), che comprende attività legate all'enogastronomia, alla scoperta delle tradizioni locali e alla partecipazione alla vita delle comunità.

Un ruolo sempre più rilevante è stato assunto anche dal **turismo sostenibile** (circa il 20%), che ha risposto alla crescente sensibilità ambientale dei viaggiatori: una quota sempre maggiore di turisti ha scelto strutture eco-friendly, prodotti locali e servizi a basso impatto ambientale. Infine, il segmento dei viaggi di lavoro evoluti, che include il fenomeno del **bleisure**, ha rappresentato circa il 10% della domanda, integrando esigenze professionali e tempo libero.

In questo contesto sono emerse nuove modalità di fruizione del viaggio, come la **workation**, che consente di lavorare da remoto durante il soggiorno turistico. Questo fenomeno, insieme al bleisure, sta contribuendo alla destagionalizzazione dei flussi turistici e alla valorizzazione di destinazioni meno congestionate, come borghi e aree interne.

Un ruolo sempre più rilevante è inoltre svolto dalla **digitalizzazione**. Le tecnologie innovative – tra cui sistemi di prenotazione online, piattaforme gestionali integrate e strumenti di intelligenza artificiale – permettono alle strutture ricettive di migliorare l'efficienza operativa e di offrire servizi sempre più personalizzati, rispondendo alle esigenze di una clientela globale, connessa ed esigente.

Nel complesso, il turismo italiano nel 2025 è stato caratterizzato da una crescita qualitativa oltre che quantitativa, orientata verso sostenibilità, innovazione e valorizzazione dell'esperienza, elementi destinati a guidare l'evoluzione del settore nei prossimi anni.



Quesiti di analisi (Parte A)

1. Sulla base dei dati forniti, costruisca una tabella che descriva i flussi turistici internazionali in Italia nel 2025, indicando i principali Paesi di provenienza e le rispettive quote percentuali in ordine decrescente.
2. Utilizzando i dati relativi alla durata media dei soggiorni nelle diverse tipologie di destinazione (città d'arte, località balneari e borghi), analizzi come i soggiorni più lunghi possano favorire la valorizzazione del territorio, l'efficienza delle strutture ricettive e l'ottimizzazione dei risultati economici.
3. Definisca i concetti di "Workation" e "Bleisure" e spieghi in che modo questi fenomeni possono favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici e promuovere pratiche di turismo sostenibile.
4. Analizzi come si distribuiscono le diverse motivazioni di viaggio in Italia nel 2025 (turismo culturale, esperienziale, sostenibile, viaggi di lavoro/bleisure) e spieghi in che modo questa segmentazione può influenzare l'offerta delle strutture ricettive.

Produzione di un testo (Parte B)

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel percorso di studi, illustri il turismo internazionale, i fattori che lo influenzano e gli organismi internazionali che lo favoriscono. In particolare spieghi il Turismo Sostenibile orientato verso il 2030, soffermandosi sul ruolo dell'Intelligenza Artificiale e su come gli organismi internazionali (UN Tourism) stiano promuovendo viaggi a basse emissioni di CO2 per mitigare l'impatto ambientale dei trasporti.

Competenze tecnico-professionali (Parte C)

Il candidato, in qualità di Front Office Manager di una struttura ricettiva d'eccellenza situata in Lombardia, deve progettare un'offerta specifica per un gruppo di turisti.

Dati del pacchetto:

- **Target:** 4 Nomadi Digitali (Digital Nomads) stranieri.
- **Durata:** 4 notti / 5 giorni.
- **Località:** Un borgo della Brianza o una zona dell'hinterland milanese da valorizzare.
- **Richiesta speciale:** Necessità di spazi co-working ad alta velocità e attività serali legate alla tradizione locale.

Il candidato elabori:

1. La scelta della struttura ricettiva (es. Albergo Diffuso o Relais) indicando almeno tre pratiche di sostenibilità adottate per garantire l'efficienza ambientale.
2. Un programma schematico delle attività giornaliere (esperienze e servizi inclusi).
3. Il prezzo di vendita del pacchetto per persona utilizzando il metodo del full costing, considerando un mark-up del 15% per la copertura dei costi fissi e l'ottimizzazione del profitto.

Per gli alunni certificati, le griglie di valutazione verranno predisposte dalla Commissione sulla base delle indicazioni contenute nei PDP. Durante le simulazioni di Prima e Seconda Prova d'Esame, gli alunni certificati hanno svolto le medesime verifiche somministrate alla classe.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta elaborata dalla Commissione

CLASSE:

CANDIDATO/A:

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della Commissione)	Punti	Valutazione
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale inadeguata e non appropriata.	1	
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale adeguata e non sempre appropriata.	2	
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale appropriata ed efficace.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento non adeguata e non coerente.	1	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento non sempre adeguata e coerente.	2	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento adeguata e con qualche incongruenza.	3	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e sufficiente argomentazione.	4	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e discreta argomentazione.	5	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e ottima argomentazione.	6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Inadeguata rilevazione delle problematiche, e non corretta elaborazione di adeguate soluzioni o sviluppi tematici; mancanza di collegamenti concettuali e operativi.	1	
	Mediocre rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice ma lacunosa soluzione o sviluppo tematico; mancanza di collegamenti concettuali e operativi.	2	
	Insufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una incompleta soluzione o sviluppo tematico; scarsi collegamenti concettuali e operativi.	3	
	Sufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice soluzione o sviluppo tematico; mediocri collegamenti concettuali e operativi.	4	
	Sufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice soluzione o sviluppo tematico con alcuni collegamenti concettuali e operativi.	5	
	Discreta rilevazione delle problematiche, elaborazione di una adeguata soluzione o sviluppo tematico con semplici collegamenti concettuali e operativi.	6	
	Buona rilevazione delle problematiche, elaborazione di una buona soluzione o sviluppo tematico con corretti collegamenti concettuali e operativi.	7	
	Ottima rilevazione delle problematiche, elaborazione di una ottimale soluzione o sviluppo tematico con approfonditi collegamenti concettuali e operativi.	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Scarsa correttezza morfosintattica e inadeguata padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	1	
	Discreta correttezza morfosintattica e adeguata padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	2	
	Ottima correttezza morfosintattica e buona padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	3	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____ /20

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: ITALIANO

CLASSE 5^F

PROF.SSA INFANTE GIUSEPPINA

Libro di testo La mia Nuova Letteratura:

Testo di riferimento: La mia Nuova Letteratura. Autori: Roncoroni – Cappellini – Sada.

Casa editrice: Signorelli Scuola.

L'età del Positivismo: caratteristiche generali.

Il Naturalismo e il Verismo: una nuova poetica. Mappe e schemi.

Giovanni Verga: vita, opere. L'ideale dell'ostrica. I grandi temi: il Verismo e le sue tecniche.

"Rosso Malpelo": trama e analisi della novella, tratta da Vita dei campi. Riassunto e lavoro sul testo. Dentro il testo: comprensione, analisi e interpretazione. "La roba" – da Novelle rustiche: riassunto e analisi del testo. Domande aperte, strutturate e semi strutturate.

Romanzo: "I Malavoglia". La trama. I temi.

"L'addio di 'Ntoni" capitolo XV. "La famiglia Malavoglia", capitolo I. Riassunto e analisi dei testi.

Esercizi di analisi testuale con lavoro di produzione individuale. Esercizi di comprensione, analisi, interpretazione e produzione.

"Mastro don Gesualdo": la trama del romanzo. "La morte di Mastro don Gesualdo", capitolo V. Lettura e analisi del brano.

Le tematiche e la poetica di Verga.

Il Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo.

Temi e motivi del Decadentismo. Il mondo interiore.

Baudelaire e la nascita della poesia moderna. Una vita da bohemien.

Baudelaire:

I Fiori del male : temi e motivi. "L'albatro": parafrasi. "Corrispondenze". Esercizi di comprensione, analisi ed interpretazione.

Oscar Wilde: "La bellezza come unico valore" tratto dal "Ritratto di Dorian Gray" capitolo II."Dorian Gray uccide l'amico Basil", capitolo XIII: riassunto e analisi dei testi.

Giovanni Pascoli: vita e opere. La poetica e i temi: il "nido" – il "fanciullino".

Parafrasi ed attività sul testo: comprendere, analizzare, interpretare e produrre. Saper individuare le figure retoriche.

Parafrasi: "Il gelsomino notturno" dai Canti di Castelvetro. Temi, struttura e stile.

Myrica: composizione, struttura e titolo. I temi. Lo stile.

"X Agosto" – "L'assiuolo" – "Le lavandare" – "Il lampo".

Contenuti tematici e stilistici: le strofe. Verso le competenze: comprendere, analizzare ed interpretare. Le figure retoriche: metonimia, sineddoche, sinestesia, chiasmo, enjambement.

Gabriele d'Annunzio: vita e opere. Il pensiero e la poetica.

Romanzo: "Il piacere". Trama. I grandi temi: l'estetismo dannunziano, il superomismo e il narcisismo. Il dandy. Lettura e analisi del brano: "L'attesa dell'amante", capitolo I.

Trama del romanzo: "Il piacere". D'Annunzio e il fascismo.

Alcyone : la struttura, i temi, lo stile. Figure retoriche. Verso le competenze: comprendere, analizzare, interpretare, produrre. "La pioggia nel pineto". Parafrasi.

Il Nuovo esame di Stato: allenamento e simulazioni. Tipologia B: "D'Annunzio: una vita tra arte e marketing".

La poesia italiana del primo Novecento.

Il Futurismo: la nascita del movimento. Filippo Tommaso Marinetti: la vita e le opere.

La poetica di Marinetti: "parole in libertà". Marinetti, la caffeina d'Europa.

"Il testo Manifesto" da Fondazione e Manifesto del Futurismo – "Bombardamento di Adrianopoli". Dentro il testo: i contenuti tematici. Lavoro sul testo di comprensione, analisi, lingua e lessico, scritture e riscritture.

Aldo Palazzeschi: la vite e le opere. "E lasciatemi divertire" da L'incendiario. I contenuti tematici e le scelte stilistiche. Le principali figure retoriche: onomatopea, assonanza, allitterazione, consonanza, anafora. Metafora, similitudine, analogia. Attività sul testo di comprensione, analisi e interpretazione.

Tipologia B: "L'eredità ambigua del Futurismo". Allenamento e simulazione del Nuovo Esame di Stato.

Il romanzo europeo del primo Novecento.

Luigi Pirandello: vita e opere.

La poetica dell'umorismo: "Il segreto di una bizzarra vecchietta".

La vita e la forma: "Il treno ha fischiato"; "La patente" da Novelle per un anno. L'io diviso, la disgregazione del soggetto. Lavoro sui testi.

Persona e personaggio: il teatro. Il volto e la maschera.

Il romanzo: "Uno, nessuno e centomila".

Lettura dei brani proposti nel libro di Letteratura italiana. Analisi del testo: lingua e lessico, comprensione, analisi ed interpretazione.

Letti e analizzati in classe: "Un paradossale lieto fine", capitolo IV. "Un piccolo difetto", cap. I.

Il fu Mattia Pascal: trama, temi e tecniche narrative. La nascita del personaggio. Lettura : "La nascita di Adriano Meis", cap VIII. Attività sul testo: esercizi di comprensione, analisi ed interpretazione.

Italo Svevo: vita e opere.

La Coscienza di Zeno e il "caso Svevo". Il pensiero e la poetica. L'individuo e l'inconscio. L'inetto e il rapporto salute-malattia. La Coscienza di Zeno: una struttura insolita. Storia di una nevrosi. Trama. Prefazione e preambolo.

“La coscienza di Zeno”: Prefazione e Preambolo: la coscienza di Zeno. Capitolo III “L’ultima sigaretta”. Capitolo IV “Lo schiaffo del padre”. Lavoro sul testo di comprensione, analisi e interpretazione, lingua e lessico, scritture e riscritture.

Il Nuovo esame di Stato: allenamento e simulazioni. Tipologia A; “La seduta spiritica”, tratto dalla “Coscienza di Zeno”, capitolo V.

Mappe e schemi.

Franz Kafka: vita e opere.

La trama del racconto: “Le Metamorfosi”.

Lettura del brano: “Il risveglio di Gregor”. Analisi del testo di comprensione, interpretazione, lingua e lessico, scritture e riscritture.

Giuseppe Ungaretti: vita e opere. La poetica.

I grandi temi: la poesia tra autobiografia e ricerca dell’assoluto. Il dolore personale e universale.

L’Allegria: la struttura e i temi. Le soluzioni formali. Parafasi dei seguenti testi poetici:

“Veglia” da Il porto sepolto – “Fratelli” da L’Allegria – “Il porto sepolto” da L’Allegria – “Soldati” da L’Allegria – “I fiumi” da L’Allegria.

Contenuti tematici e le scelte stilistiche. Attività sul testo: comprensione, lingua e lessico, analisi e interpretazione, scrittura e approfondimenti.

Eugenio Montale: vita e opere. Il pensiero e la poetica.

I grandi temi: resistere al “male di vivere”, una poesia metafisica. La possibilità del varco e la ricerca di senso.

“Non recidere, forbice, quel volto” da Le occasioni – “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale” da Satura. I contenuti tematici e le scelte stilistiche. Le principali figure retoriche. Attività sul testo: domande di comprensione, analisi, interpretazione e produzione.

Ossi di seppia: la struttura e i modelli. I temi. “Non chiederci la parola” – “Meriggiare pallido e assorto” – “Spesso il male di vivere ho incontrato”. I contenuti tematici e le scelte stilistiche.

Le principali figure retoriche. Attività sul testo: domande di comprensione, analisi, interpretazione e produzione.

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: STORIA

CLASSE: 5^F

PROF.SSA INFANTE GIUSEPPINA

Libro di testo: Attraverso i secoli – Dal Novecento ai giorni nostri – Autori: Zaninelli, Cristiani – Casa Editrice: Atlas.

Parte Prima: Gli inizi del Novecento.

Unità 1: Il Novecento si apre con la Belle Epoque.

Il Liberty. Nasce la società di massa: la catena di montaggio.

Mappa concettuale.

Domande semi strutturate e domande aperte di comprensione storica.

Unità 2: L'Europa e il mondo all'inizio del Novecento.

I Tre Imperi: tedesco, austro-ungarico e russo. Stati Uniti, Giappone e Cina. Mappa concettuale sulle tensioni internazionali. Domande semi strutturate.

Unità 3: L'Italia nell'Età giolittiana.

La lunga stagione delle riforme sociali, politiche ed economiche. La questione meridionale. Il movimento socialista, nazionalista, il ruolo dei cattolici in politica.

La politica estera di Giolitti e il tramonto dell'età giolittiana.

Mappa concettuale. Domande aperte e semi strutturate.

Unità 4: La Prima Guerra Mondiale.

Le principali cause del conflitto. Il sistema delle alleanze. La polveriera balcanica. Da guerra europea a guerra mondiale. La propaganda. Le prime fasi del conflitto. Da guerra di movimento a guerra di posizione. L'intervento dell'Italia. I neutralisti e gli interventisti. L'economia di guerra.

Le fasi decisive della guerra e la fine del conflitto (1917-1918).

Mappa concettuale. Domande aperte e semi strutturate.

Unità 5: La Rivoluzione russa.

L'opposizione al regime zarista: Bolscevichi e Menscevichi. Il 1917: l'anno delle rivoluzioni. Il ritorno di Lenin. Comprendere il documento: Lenin con la dittatura del proletariato e necessità dello Stato. La rivoluzione d'ottobre.

La guerra civile e la nascita dell'Unione Sovietica. La NEP. Il Komintern.

Studio delle fonti. Lettura delle carte geografiche e storiche. Domande aperte a fine capitolo. Laboratorio di storia: domande semi strutturate, strutturate e aperte a fine Unità. Ricavare informazioni da un documento storico ed iconografico. Saper scrivere di storia: argomentare, identificare punti di vista e valori. Costruire schemi concettuali. Costruire nessi e relazioni. Collocare fenomeni nel tempo. Utilizzare il lessico. Analisi di immagini storiche per creare collegamenti inter disciplinari.

Parte seconda: Il Dopoguerra.

Unità 1: I trattati di pace.

Wilson e i quattordici punti. I nuovi confini dell'Europa.

Il mito della "vittoria mutilata" e l'impresa di D'Annunzio. La crisi economica.

Mappa concettuale. Domande aperte e semi strutturate.

Unità 2: Società ed economia nel primo dopoguerra.

Le grandi trasformazioni sociali. Sport e tempo libero. Radio e cinema. La civiltà urbana.

La crisi del '29. Il crollo di Wall Street.

Mappa concettuale e domande semi strutturate.

Unità 3: Le democrazie occidentali.

Le democrazie in Europa. L'impero coloniale britannico dopo la guerra. Governi di sinistra e di destra al potere.

Gli Stati Uniti dalla crisi del '29 al New Deal di Roosevelt. Il bilancio del New Deal.

Mappa concettuale delle Democrazie negli Anni Venti. Ricavare informazioni da un documento iconografico e da un testo storico: La depressione economica nelle canzoni e nelle fotografie dell'epoca. Ricavare informazioni da una carta storica. Domande aperte e semi strutturate.

Parte terza: L'età dei totalitarismi.

Unità 1: Lo Stalinismo.

Stalin conquista il potere. I caratteri dello Stalinismo. La trasformazione dell'economia. L'agricoltura collettivizzata. La dittatura staliniana. La russificazione dei popoli sovietici.

Mappa concettuale. Domande aperte e semi strutturate.

Unità 2: Il fascismo.

Le caratteristiche fondamentali del fascismo. La crisi del dopoguerra. Le tensioni del "biennio rosso". La nascita di nuovi partiti. Nasce il movimento fascista. Benito Mussolini. Il fascismo al potere. Nasce il partito nazionale fascista. La marcia su Roma. Il delitto Matteotti.

L'instaurazione della dittatura. Il consolidamento del regime. I Patti lateranensi. La Fascistizzazione della Società. L'economia durante l'età fascista.

La politica coloniale e l'avvicinamento alla Germania. La conquista dell'Etiopia. L'Asse Roma-Berlino e l'alleanza con la Germania di Hitler. Le leggi razziali antisemite. Le reazioni contro le leggi razziali.

Verifica delle conoscenze: mappa concettuale e domande semi strutturate e aperte.

Unità 3: Il Nazismo.

La follia della superiorità della "razza ariana". La Germania nel dopoguerra: la nascita della Repubblica di Weimar. Le riparazioni di guerra e la crisi economica.

Hitler e i capisaldi dell'ideologia nazista. Comprendere il documento storico: Mein Kampf: razza e Stato nel pensiero di Hitler. L'affermazione del Nazismo e la nascita del Terzo Reich. La Nazificazione della Germania. La persecuzione contro gli Ebrei. La politica economica ed estera.

Mappa concettuale; domande semi strutturate: conoscere eventi e fenomeni storici; riconoscere relazioni-individuare rapporti di causa ed effetto; orientarsi nel tempo.

Unità 4: Crisi delle democrazie e regimi autoritari.

I Fascismi europei. La guerra civile spagnola e la dittatura franchista. Regimi autoritari nei Paesi Extraeuropei. L'influenza degli Stati Uniti nel continente americano. L'America latina, il Giappone e la Cina.

Mappa concettuale. Domande aperte e semi strutturate.

Ricavare informazioni da documenti iconografici. Trovare immagini sul Nazismo sui Media.

Parte Quarta: la Seconda Guerra Mondiale.

Unità 1: Origini e fasi del secondo conflitto mondiale.

Le origini del conflitto. I caratteri del conflitto. Il Patto Molotov-Ribbentrop. L'invasione della Polonia. La prima fase del conflitto: l'invasione della Francia. L'intervento e gli insuccessi dell'Italia.

La guerra contro la Gran Bretagna e l'estensione del conflitto. L'Operazione Barbarossa. Comprendere il documento: La Carta Atlantica e la risposta democratica all'ordine mondiale di Hitler.

L'intervento degli Stati Uniti: il conflitto diventa mondiale.

La seconda fase del conflitto. Fallimento dell'Operazione Barbarossa. La controffensiva angloamericana nel Mediterraneo e nel Pacifico.

I Lager e il genocidio degli Ebrei. L'orrore della Shoah.

Mappa concettuale. Domande aperte e semi strutturate. Documenti storici sulla vita nei campi di concentramento. La giornata della memoria. Data di liberazione del campo.

Unità 2: L'Italia tra Resistenza e Liberazione.

La caduta del fascismo. Lo sbarco alleato in Sicilia e il crollo del regime. L'occupazione tedesca dell'Italia. La Repubblica di Salò. La Resistenza. I gruppi partigiani. Il Comitato di Liberazione Nazionale. Le rappresaglie naziste e la deportazione degli Ebrei. Gli italiani e la resistenza jugoslava. La tragedia delle foibe.

La liberazione dell'Italia. L'insurrezione partigiana e la morte di Mussolini.

Mappa concettuale. Domande aperte e semi strutturate.

Unità 3: La fine della guerra.

La liberazione dell'Europa. Lo sbarco in Normandia. La Conferenza di Yalta. La resa della Germania. La bomba atomica e la resa del Giappone. Sviluppare le competenze: leggere un documento storico e ricavarne informazioni. Leggere una carta storica. Documento iconografico. Produrre informazioni storiche. Ricavare informazioni da un testo storiografico.

Mappa concettuale. Domande aperte e semi strutturate.

Parte Quinta: Dal Secondo Dopoguerra ad Oggi.

Unità 1: L'eredità della guerra e i trattati di pace.

Stati sconfitti e Potenze vincitrici. I costi della Seconda Guerra Mondiale.

Le due Germanie e la divisione di Berlino. La dura pace imposta al Giappone. Una nuova situazione mondiale. Le due superpotenze. La fine dei grandi imperi coloniali. La minaccia nucleare. La nascita dell'ONU.

Mappa concettuale. Domande aperte e semi strutturate.

Cenni sulla Guerra Fredda. Mappe e schemi.

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: LINGUA INGLESE

CLASSE: V F

PROF.SSA MOSCARELLI ARIANNA

LIBRO DI TESTO

- **Badone G., Finello C., *Boo Now!*, Rizzoli Education.**

Ulteriori materiali didattici sono stati forniti dalla docente e condivisi tramite la piattaforma Google Classroom, tratti da testi di settore.

1. Sustainable Tourism

- Globalisation and tourism
- The Agenda 2030 for sustainable development: the contribution of tourism to sustainable goals
- Globalisation: negative and positive aspects
- Venice: an all-season destination, negative and positive impacts of tourism
- The economic impact of tourism
- The social impact of tourism
- The environmental impact of tourism: depletion of natural resources, pollution, physical impacts
- Plastic island

2. Marketing essentials

- What is marketing?
- Marketing segmentation: how to segment a market
- Target market
- Market research

3. Marketing strategies

- Marketing strategies and plan
- SWOT Analysis
- Marketing mix
- 3 extra P: people, processes, physical evidence
- Tourism promotion

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: FRANCESE

CLASSE: 5^F

PROF. PULERA' ALBERTO

Libro di testo: *"Sublime" – Eli - Duvalier*

PROGRAMMA LINGUA FRANCESE 5AF

- Le naturalisme
- Zola romancier
- L'assomoir
- Nana
- Degas: i bevitori di assenzio
- Le fleurs du mal; Baudelaire
- Correspondances
- impératif affirmatif et négatif
- Pronoms relatifs invariables
- à qui / à quoi
- Pronoms relatifs variables
- Frasi per esprimere le opinioni
- Prépositions
- Conditionnel présent et passé
- Itinéraire touristique à Monza
- Le transport aérien
- Les aéroports de Paris
- Procédure de sécurité avant le décollage
- Les itinéraires touristiques: Ile de France. Bourgogne, Pays de la Loire
- La France touristique: PACA, les Alpes, la Corse, Brest
- Géographie de l'Italie
- L'Italie touristique
- Rome, Toscane, Sud et Iles
- Organisation voyage
- Orientation professionnelle : quel métier pour moi?
- Cv et lettre de motivation
- UDA: Gran tour

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: TEDESCO

CLASSE: 5^F

PROF.SSA LARGHI LOREDANA

Libri di testo adottati:

Catani – Bertocchi – Greiner – Pedrelli	Ganz genau! 3	Zanichelli
Pierucci – Fazzi	Reiselust	Loescher

Conoscenze:

Conoscenza di alcuni aspetti culturali della Germania

Conoscenza di importanti fatti storici relativi alla Germania

Conoscenza del lessico relativo ad alcuni ambiti di civiltà e del lessico specifico del settore alberghiero

Conoscenza delle strutture della lingua tedesca

Abilità:

Comprensione e produzione di testi relativi alla letteratura tedesca

(Lettura e riassunto del testo "Vor dem Gesetz" di Franz Kafka – Lettura e analisi della poesia "Todesfuge" di Paul Celan)

Comprensione e produzione di informazioni relative alla Storia tedesca

(Informazioni sulla storia della Germania dalla fine della Prima Guerra Mondiale alla Riunificazione)

Comprensione e produzione di testi relativi ad aspetti di civiltà

(L'inquinamento – La protezione dell'ambiente – La tecnologia)

Comprensione e produzione di testi relativi al settore turistico

(Locali tipici – Itinerari – Biografie)

Competenze:

Interazione con ospiti provenienti da paesi di lingua tedesca

Preparazione di un colloquio e di una lettera di presentazione

Discussione di argomenti di cultura e attualità con lessico e forma adeguati

Programma di Tedesco

Classe V F Accoglienza Turistica
Anno scolastico 2025 – 2026

Umwelt

Umweltprobleme – Umweltverschmutzung – Umweltschutz

Wasser – Hochwasser an der Elbe – Das Jahrhundertflut

Der Wald – Waldbrände - Der Sauerregen

Tierwelten

Der Klimawandel – Klimaerwärmung – Video: Gletscherschmelze in der Antarktis

Technologie

Die Vorteile des Computers

Anleitungen

Sollen Kinder ein Handy haben?

Wir streiten online anders

Die Welt der Technik: Entdeckungen und Erfindungen

Junge Forscher gesucht!

Technik: Lust oder Frust?

Deutschland, Land der Erfinder

Im Wandel der Zeit

Der 9. November

Deutschland von 1918 bis 1939

Der Zweite Weltkrieg

Der Widerstand in Deutschland

Die zwei deutschen Staaten

Die Wiedervereinigung

Die Europäische Union

Im Labyrinth des Schweigens: Film

Aus der deutschen Literatur

Franz Kafka: „Vor dem Gesetz“

W. Borchert: Nachts schlafen die Ratten doch!

P. Celan: Todesfuge

Konkrete Poesie: B. Garbe LEHR REICH

Tourismus

Die Kaiser – Wilhelm – Gedächtniskirche

Die Grand Tour

Reiseorganisation: Wortschatz - Reiseprogramm

Das Wiener Kaffeehaus

Werbung

Anzeigen – Werbetexte

Rund um die Arbeitswelt

Stellenanzeigen – Der Lebenslauf – Die Bewerbung

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: MATEMATICA

CLASSE: 5^F

PROF.SSA MAZZAGARDI TIZIANA

LIBRO DI TESTO: "Colori della Matematica" – Edizione bianca – Vol. A

CONTENUTI:

MODULO 1: Le funzioni di una variabile

- Definizione di funzione;
- Definizione di dominio;
- Classificazione delle funzioni;
- Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione algebrica;
- Funzioni pari/dispari/né pari, né dispari: simmetrie;
- Determinazione degli intervalli di positività e di negatività di funzioni razionali intere e fratte.

MODULO 2: Limiti

- Elementi di topologia: intervallo limitato e illimitato, aperto e chiuso;
- Approccio intuitivo al concetto di limite;
- Limite destro e limite sinistro di una funzione;
- Teoremi per il calcolo dei limiti (solo enunciati): teorema della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente di funzioni;
- Risoluzione di limiti che si presentano in forma indeterminata;
- Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni;
- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui;
- Definizione di continuità di una funzione;
- Grafico probabile di una funzione.

MODULO 3: Derivate di una funzione

- Definizione di rapporto incrementale;
- Definizione di derivata di una funzione in un punto;
- Significato geometrico della derivata;
- Derivata di alcune funzioni fondamentali;
- Teoremi sul calcolo delle derivate (enunciati): derivata della somma, del prodotto e del quoziente di due funzioni derivabili;
- Funzioni crescenti e decrescenti;
- Ricerca degli intervalli di monotonia e analisi dei punti stazionari di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima (massimi, minimi relativi e flessi a tangente orizzontale);

MODULO 4: Studio di una funzione

- Schema per lo studio di una funzione;
- Rappresentazione grafica di una funzione;
- Lettura di un grafico.

MODULO 5: La Statistica

- Le nozioni di fenomeno collettivo, popolazione, unità statistica; carattere;
- I tipi di carattere: carattere qualitativo e carattere quantitativo (discreto e continuo);
- La frequenza: assoluta, relativa, percentuale, cumulata;
- Rappresentazioni grafiche: Areogramma, Diagramma Cartesiano, Istogramma;
- Indici di posizione: Media (aritmetica e ponderata), Moda, Mediana.
- Lettura di grafici.

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

CLASSE: 5^F

PROF.SSA IANNI' GABRIELLA

ORE DI LEZIONE: n.4 ore settimanali

Il programma è stato svolto seguendo le indicazioni ministeriali e quanto stabilito nella riunione di dipartimento, facendo riferimento al libro di testo:

AUTORI: S. Rascioni- F. Ferriello TITOLO: Gestire le imprese ricettive up 3 volume

CASA EDITRICE: Tramontana

PROGRAMMA V ANNO:

MODULO A: IL MERCATO TURISTICO

LEZIONE 1: IL MERCATO TURISTICO INTERNAZIONALE

- I caratteri del turismo
- I fattori che influenzano il turismo internazionale
- Le dinamiche del turismo mondiale

LEZIONE 2: GLI ORGANISMI E LE FONTI NORMATIVE INTERNAZIONALI

- Gli organismi internazionali
- Gli organi dell'Unione europea
- Le fonti normative internazionali e comunitarie

LEZIONE 3: IL MERCATO TURISTICO NAZIONALE

- Gli strumenti di analisi del mercato turistico interno
- Le dinamiche del turismo in Italia

LEZIONE 4: GLI ORGANISMI E LE FONTI INTERNE

- Gli organismi interni
- Le fonti normative interne

MODULO B: IL MARKETING

LEZIONE 1: IL MARKETING: ASPETTI GENERALI

- Il marketing turistico
- Differenza tra marketing strategico e marketing operativo

LEZIONE 2: IL MARKETING STRATEGICO

- Il marketing strategico
- Le fonti informative
- L'analisi interna

- L'analisi della concorrenza
- L'analisi della domanda
- La segmentazione della domanda
- Il target
- Il posizionamento
- Determinazione degli obiettivi strategici
- Macro marketing, micromarketing e marketing integrato

LEZIONE 3: IL MARKETING OPERATIVO

- Gli strumenti del micro marketing: il marketing mix
- Marketing mix: il prodotto
- Marketing mix: il prezzo
- Marketing mix: la comunicazione
- Marketing mix: la distribuzione
- Marketing mix: il personale

LEZIONE 4: IL WEB MARKETING

- Il web marketing
- Gli strumenti del web marketing

LEZIONE 5: IL MARKETING PLAN

- Il marketing plan
- La composizione del marketing plan di una piccola impresa
- La composizione del marketing plan di un'impresa medio-grande

MODULO C: PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

LEZIONE 1: LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE

- La pianificazione strategica
- La vision e la mission dell'impresa
- Il rapporto tra pianificazione e programmazione aziendale
- Il vantaggio competitivo
- Le funzioni del controllo di gestione

LEZIONE 2: IL BUDGET

- Il budget
- Differenza tra bilancio d'esercizio e budget
- Articolazioni del budget
- Redazione del budget degli investimenti

- Redazione del budget economico di un albergo
- Il controllo budgettario

LEZIONE 3: IL BUSINESS PLAN

- Il business plan
- Il contenuto del business plan

MODULO D: NORMATIVA DEL SETTORE TURISTICO-RISTORATIVO

LEZIONE 1: LE NORME SULLA COSTITUZIONE DELL'IMPRESA

- Gli adempimenti giuridici e fiscali richiesti per la costituzione di un'impresa turistico-ristorativa
- Le forme giuridiche

LEZIONE 2: LE NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO E DEI LUOGHI DI LAVORO

- La sicurezza del lavoro
- Il Testo unico sulla sicurezza del lavoro
- La normativa antincendio

LEZIONE 3: LE NORME DI IGIENE ALIMENTARE E DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

- La normativa alimentare
- Tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti
- I meccanismi di controllo della filiera agro-alimentare
- La sicurezza dei luoghi e delle attrezzature di lavoro
- La tutela della privacy
- Le norme volontarie ISO 9000

LEZIONE 4: I CONTRATTI DELLE IMPRESE RICETTIVE

- Gli elementi del contratto
- La responsabilità
- Le caratteristiche del contratto d'albergo
- Gli effetti giuridici della prenotazione
- Le caratteristiche del contratto di deposito in albergo
- La responsabilità degli albergatori

LEZIONE 5: I CONTRATTI DELLE IMPRESE DI VIAGGIO

- Il Codice del turismo
- Le caratteristiche del contratto di vendita del pacchetto turistico
- Le caratteristiche del contratto di trasporto

LEZIONE 6: I RAPPORTI TRA TO, ADV, IMPRESE RICETTIVE E IMPRESE DI TRASPORTO

- I rapporti dei TO con le imprese ricettive e di trasporto
- I rapporti delle ADV con i TO e le imprese ricettive e ristorative

MODULO E: LE ABITUDINI ALIMENTARI E L'ECONOMIA DEL TERRITORIO

LEZIONE 1: LE ABITUDINI ALIMENTARI:

- I fattori che incidono sui consumi e sulle abitudini alimentari
- Le caratteristiche dei consumi alimentari in Italia
- Le attuali tendenze in campo alimentare

LEZIONE 2: I MARCHI DI QUALITA'ALIMENTARE:

- Il marchio
- I marchi di qualità alimentare
- I prodotti a km 0

Sono state inoltre sviluppate le seguenti competenze e conoscenze di **EDUCAZIONE CIVICA**:

-Normativa relativa al diritto al lavoro (art. 4 Costituzione), sicurezza del lavoro e del luogo di lavoro (art. 32 Costituzione), tutela del lavoro (art. 35 Costituzione). Costituzione d'impresa (artt. 40,41 C.).

-IL MERCATO TURISTICO NAZIONALE

-LE NORME SULLA COSTITUZIONE DELL'IMPRESA

-LE NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO E DEI LUOGHI DI LAVORO

-LE NORME DI IGIENE ALIMENTARE E DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

-MARCHI DI QUALITA'ALIMENTARE:

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: LABORATORIO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

CLASSE: 5^F

PROF.SSA GIOVANNA CALORA

Disciplina:	LABORATORIO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA <i>6 ore settimanali (di cui una in compresenza con lingua inglese e una in compresenza con storia dell'arte)</i>
Libro	Docente prof.ssa Calora Giovanna "Nuovo Hotel Italia" Laboratorio di servizi di accoglienza turistica per il quinto anno Autori: Franco — Ciani — De Rinaldis Casa Editrice: Le Monnier Scuola

UNITA' DIDATTICA 1 — IL TURISMO pagg. 15/33

- Il turismo moderno
L'evoluzione del turismo moderno Il turismo del XXI secolo
- Turismo e diritto
Turismo e Costituzione
La regolamentazione del turismo
- Turismo e diversità
L'incontro tra diversità nel turismo Il turismo culturale inclusivo

UNITA DIDATTICA 2— PRICGE AZIONE E AVVIO DELL'IMPRESA RICETTIVA pagg. 41/64

- Diventare imprenditori dell'Ospitalità
' attitudine imprenditoriale
' idea imprenditoriale Il prodotto alberghiero
- Il business model
Dall'idea imprenditoriale al business model Il business model canvas
L'elevator pitch
- L'apertura dell'impresa
Le forme giuridiche di impresa
L'imprenditoria femminile
La registrazione dell'impresa
La sicurezza in azienda

UNITÀ DIDATTICA 3— IL MARKETING IN HOTEL pagg. 73/125

- Marketing e Turismo
Il marketing
Il mercato turistico Il marketing turistico

- Il marketing analitico e strategico Le attività di marketing
Il marketing analitico Il marketing strategico
- Il marketing operativo Il marketing mix
Il modello delle sette P
- Il marketing plan Il business plan al marketing plan
La stesura del marketing plan
- Il marketing al Front office Il turista di oggi
L'addetto al front office
La comunicazione al Front Office
Le tecniche di vendita al Front Office

UNITÀ DIDATTICA 4— IL MARKETING TERRITORIALE pagg. 135/146.

Marketing e Territorio

I fondamenti del marketing territoriale Il marketing territoriale analitico

Il marketing territoriale strategico Il marketing territoriale operativo

UNITÀ DIDATTICA 5- IL MARKETING DIGITALE PER L'HOTEL E TERRITORIO pagg. 165/188

- Il web e digital marketing La web reputation
La strategia di marketing digitale
- I canali distributivi on line
La scelta del canale distributivo
La distribuzione diretta e il sito aziendale La distribuzione indiretta

UNITÀ DIDATTICA 6- IL REVENUE MANAGMENT pagg. 199/204

- Il revenue managment e l'albergo L'origine del revenue managment Le strategie di revenue managment Il processo di revenue managment

UNITÀ DIDATTICA 7— LA QUALITÀ NEL SETTORE RICETTIVO pagg. 237

- La Qualità alberghiera
La qualità in albergo
- Certificazioni e marchi di qualità alberghiera
Le certificazioni di qualità
I marchi di qualità

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

CLASSE: 5^F

PROF. SSA: CASIERI SANDRA

LIBRO DI TESTO: Scienza e Cultura dell'Alimentazione (A. Machado)

1. DIETA IN CONDIZIONI FISIOLOGICHE E STILI ALIMENTARI

- La dieta nell'età evolutiva
- La dieta dell'adulto
- LARN e Fabbisogno energetico
- La dieta della terza età
- La piramide alimentare
- La dieta in gravidanza
- La dieta della nutrice
- La dieta mediterranea
- Piramide alimentare
- Piramide Ambientale
- La dieta vegetariana
- La dieta macrobiotica
- La dieta nordica
- La dieta e lo sport

2. DIETA NELLE PRINCIPALI PATOLOGIE

- Cenni Malattie cardiovascolari
- Cenni Malattie metaboliche (diabete, obesità)
- Allergie e intolleranze alimentari
- Le intolleranze alimentari
- Intolleranza al lattosio
- Celiachia

3. PERCORSI ENOGASTRONOMICI REGIONALI

- -Prodotti tipici e tradizionali
- -Marchi di Origine: DOP,IGP,STG,DOC,DOCG,IGT,PAT,,DeCo,
- -Presidi Slow Food
- -Agricoltura Biologica e Marchio BIO

4. QUALITA' E SICUREZZA ALIMENTARE

- -Qualità Alimentare
- -Qualità totale degli alimenti
- -Valutazione della qualità alimentare

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE: 5^F

PROF. SSA MAURI ANTONELLA

RELAZIONE FINALE

Gli alunni hanno lavorato con buona attenzione e partecipazione durante tutte le lezioni.

Obiettivi realizzati

- **Conoscenze:** i livelli delle conoscenze dei contenuti della disciplina, della terminologia specifica della disciplina, dei percorsi e dei procedimenti sono da ritenersi mediamente buoni grazie all'interesse e alla partecipazione.
- **Competenze:** comunicative (saper utilizzare il lessico specifico della materia e saper realizzare una comunicazione espressiva utilizzando il linguaggio del corpo) sono buone per quasi tutti gli alunni.
- **Capacità:** livelli delle capacità di memorizzare informazioni e sequenze motorie, di applicare principi e regole, tecniche e procedimenti specifici, di sintetizzare le conoscenze acquisite sono buone per la quasi totalità degli alunni.

Metodo d'insegnamento

- Gradualità del carico e dei ritmi fisiologici.
- Approccio del gesto sportivo prima in forma globale e poi analitica.
- Varie forme di movimento.

Mezzi e strumenti

- Lezioni frontali.
- Esercitazioni pratiche
- Test motori

Spazi utilizzati

- Palestra e spazio all'aperto

Strumenti di verifica

- Test motori.
- Valutazioni pratiche dell'assimilazione e della riproduzione del gesto sportivo.
- Valutazioni teoriche (interrogazioni, elaborati, relazioni).

PROGRAMMA SVOLTO:

Conoscenza teorica

Cenni di anatomia e fisiologia umana. Il sistema nervoso.

Cenni di teoria e regolamento dei vari sport praticati in palestra.

I moderni giochi olimpici e lo sport paralimpico.

Ed. Civica: Il fair play (2h), Salute e benessere (2h).

Parte pratica

- Potenziamento fisiologico: esercizi di flessibilità articolare, esercizi a carico naturale con piccoli attrezzi, attività di circuit-training a prevalenza aerobica, sviluppo e miglioramento delle capacità cardio-circolatorie e delle capacità fisiche, condizionali e coordinative..
- Pratica degli sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5.
- Pratica degli sport individuali: atletica leggera, tennis tavolo, badminton, pattinaggio, salto in alto.

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

CLASSE: 5^F

PROF. LAZZARINO MARIA ROSARIA

Libro di testo: "Strategie e tecniche della comunicazione turistica"

Autori: Di Masi, Mariani, Passeri

Casa editrice: Simone per La Scuola

La comunicazione aziendale nel settore turistico

Turismo, mercato e prodotto turistico

- La prospettiva consumer
- La prospettiva producer e gli attori dell'accoglienza turistica

La vision e la mission aziendali

La comunicazione aziendale e i suoi strumenti

- La comunicazione efficace e inefficace

Il target di riferimento

Communication mix

- Pubbliche relazioni
- Pubblicità
- Promozione delle vendite
- Attività persuasiva dei venditori

L'imbutto promozionale

Educazione civica: Lo sviluppo sostenibile

Le esigenze di mercato

Il marketing e le strategie di marketing

- La fase di analisi
- Il posizionamento
- La fase operativa: il marketing mix

Comunicazione e destination marketing

- Le strategie di comunicazione per la promozione del territorio
- Le strategie di comunicazione nel turismo enogastronomico
- La valorizzazione del Made in Italy

La customer satisfaction

- La customer loyalty

La comunicazione pubblicitaria

L'agenzia pubblicitaria

- Le principali figure dell'agenzia pubblicitaria

La campagna pubblicitaria

- Le tipologie di campagne pubblicitarie
- Il ciclo di vita della destinazione turistica
- Le fasi della campagna pubblicitaria
- La campagna di promozione turistica

I maestri dell'advertising

- William Bernbach
- George Lois
- Mary Wells Lawrence
- Dan Wieden

Educazione civica. Gli stereotipi di genere nella pubblicità

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: ARTE E TERRITORIO

CLASSE: 5^F

PROF.SSA GORZA FEDERICA

Libro di testo: AA.VV., Arte e territorio, *Dal Neoclassicismo a oggi*, vol.3; Electa scuola, 2020.

PROGRAMMA CLASSE 5F

NEOCLASSICISMO

- **CANOVA:** Amore e Psiche

GOYA: 3 maggio 1808

ROMANTICISMO

- **FRIEDRICH:** Il viandante sul mare di nebbia
- **GERICALUT:** La zattera della Medusa
- **DELACROIX:** La Libertà che guida il popolo
- **TURNER:** Pioggia, vapore, velocità
- **HAYEZ:** Il Bacio

REALISMO:

- **COURBET:** Gli spaccapietre
- **MILLET** L'angelus

FOTOGRAFIA

PRE IMPRESSIONISMO

- **MANET:** La colazione sull'Erba, Olympia

IMPRESSIONISMO

- **MONET:** Impressione al sole nascente, le serie della Cattedrali di Rouen e le Ninfee
- **RENOIR:** Ballo al Moulin de la Galette
- **DEGAS:** Classe di Danza, L'Assenzio

POSTIMPRESSIONISMO

- **VAN GOGH:** I mangiatori di patate, La notte stellata, La stanza
- **GAUGUIN:** La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

DIVISIONISMO

- **PELLIZZA DA VOLPEDO:** Il Quarto Stato

CUBISMO

- **PICASSO:** Il cubismo, Les Demoiselles d'Avignon, Guernica

FUTURISMO:

- **BOCCIONI:** La città che sale, Rissa in Galleria, Forme uniche della continuità nello spazio, Gli stati d'Animo
- **CARRA':** Manifestazione interventista
- **BALLA:** Bambina che corre sul balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio

STREET ART:

- **HARING:** Tuttomondo
- **BANKSY:** Season's greetings

USCITE DIDATTICHE:

- Visita quartiere ORTICA a Milano - Progetto OR.ME + restauro murali con gli Orticanoodles

Ed. Civica: lavoro personale attraverso opere di arte contemporanea (art. 9 della costituzione e analisi di diversi punti dell'agenda 2030)

PROGRAMMA SVOLTO: ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MATERIA: RELIGIONE

CLASSE: 5^F

PROF. VORI CINZIA

Cristianesimo e cultura moderna QUESTIONI MORALI E ATTUALITA'

FILO ROSSO: LA NOSTRA RESPONSABILITA' (RESPONDEO) che risposta "siamo" davanti alle grandi questioni?

Forza/Potere versus Fragilità

- cosa è per me la fragilità (sondaggio Mentimeter), sono fragile quando (carte dixit)
- L'arte di essere fragili (D'Avenia)
- se guardiamo il mondo si divide tra chi ci continua a cercare il potere in ogni forma, e chi accogliendo una fragilità il mondo lo salva
- Kintsugi, l'arte giapponese di dare valore a ciò che è fragile

Il mondo, la storia, ci mettono davanti a grandi DOMANDE

- Perché le guerre?
- Perché la fame?
- Perché vivere se gravemente malati?
- Che valore ha una vita?
- Perché avere cura di una relazione?
- Perché essere onesto?
- Il messaggio del Vangelo e della Chiesa: il senso autentico della Croce
- Responsabilità: da respondeo, cioè che risposta sei? Come sei responsabile? Confronto tra il pensiero degli alunni e le risposte che la Chiesa offre
 - Bioetica = rispetto della Vita
 - Ecologia = custodia
 - Relazione di coppia = dono
 - illegalità/mafia/delinquenza vs onestà

Il valore della vita e la dignità della persona

- diritti fondamentali: la Costituzione e la Bibbia a confronto
- il valore della vita e la dignità della persona secondo la Visione cristiana

Libertà di coscienza, di pensiero:

- Obiettivi formativi:
 - Comprendere il significato di libertà di coscienza e di pensiero.
 - Saper riconoscere i limiti e le responsabilità legate a queste libertà.
 - Sviluppare pensiero critico e capacità di dialogo.
 - Attività: "Che cos'è per me la libertà?" "Quando mi sento veramente libero?"

- distinzione fra libertà di coscienza (interiore, morale) e libertà di pensiero (esprimere le proprie idee).
- Nella Bibbia, il libero arbitrio
 - Deuteronomio 30:19: "Io prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita..."
 - Giovanni 8:32,36: "Conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi... Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi."
 - Apocalisse 3:20: "Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ode la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui..." ... L'immagine del "bussare" è forte: Dio rispetta la libertà umana, non forza la coscienza.

Libertà di coscienza, di pensiero:

- Dibattito: un caso di dilemma di coscienza, in 2 gruppi, pro e contro
- Dibattito: Esiste un limite alla libertà di pensiero?
Spunti di partenza:
 - Fake news e libertà d'espressione.
 - Libertà di pensiero e rispetto delle diversità.
 - Censura e tutela della dignità umana.
- come comunico?
- Dialogare per capire e capirsi:
 - l'ascolto
 - la generalizzazione
 - il non verbale
 -

Parità uomo donna: le relazioni

- Simulate: alcuni tipi di relazioni (cortese, distaccato, aggressivo) ... io che modalità ho?
- Relazioni sane, insane, abusanti: alcuni esempi (schierarsi secondo il proprio sentire)
- Video della Cortellesi: parole ambigue
- Dati inchiesta "Survey" (Università Cattolica di Milano) su ciò che si considera o no abuso
- Il volto dell'altro per me: confronto con mentimeter-nuvola
- Il messaggio del Vg: ama il prossimo tuo come te stesso

Parità uomo donna affettività e sessualità

- Confronto a partire da alcune domande/questioni poste dagli alunni

Rispetto della vita

- l'incontro con i carcerati di Bollate
- riflessioni sull'esperienza vissuta in carcere
-

Rispetto della vita – alcuni temi di bioetica

- aborto
- eutanasia
- ricerca delle leggi a riguardo, la voce ufficiale della Chiesa, dati in Italia e nel Mondo
- controllo delle nascite e interruzione forzata della gravidanza (paesi più ricchi e meno ricchi con situazioni a volte opposte)
- la logica del donare e prendersi cura: riprendiamo le parole di papa Francesco e Leone XIV

Dignità del lavoro

- qualche esempio di violazioni dei diritti nel Mondo
- il lavoro minorile nel Mondo
- il lavoro e la disabilità: la fragilità come risorsa, l'esempio di Pizzaut
- il tema del benessere dei lavoratori: l'esempio di Luxottica con la settimana corta
-

Giustizia economica UDA su "Economia circolare"

- L'enciclica "Laudato si" di papa Francesco: alcune sottolineature, in particolare sul Bene comune
- Analisi del Prodotto: Scegliere un oggetto comune (es. uno smartphone o una maglietta) e ricostruirne il ciclo di vita per capire l'impatto di produzione e smaltimento
- Attività: "Quanto pesa il nostro stile di vita?" Calcolo dell'Impronta Ecologica di Classe, che permette di passare dalla teoria dei dati globali all'analisi dei comportamenti individuali. L'obiettivo è far comprendere agli studenti che ogni scelta quotidiana (cosa mangiano, come si muovono, come scaldano casa) ha un impatto misurabile sulle risorse del pianeta.

Giustizia sociale

- Il tema della legalità: visione del film "L'ora legale"
- La voce della Chiesa: Encicliche o documenti ... la figura del beato p. Pino Puglisi

TUTTI I PROGRAMMI SVOLTI, ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO, SONO STATI CONDIVISI DAI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE CON I DUE RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
Italiano	<i>Giuseppina Infante</i>
Storia	<i>Giuseppina Infante</i>
Inglese	<i>Arianna Moscarelli</i>
Francese	<i>Alberto Pulerà</i>
Tedesco	<i>Loredana Larghi</i>
Matematica	<i>Tiziana Mazzagardi</i>
Diritto e Tecniche amministrative	<i>Gabriella Ianni</i>
Lab. Accoglienza turistica	<i>Giovanna Calora</i>
Scienza e Cultura della Alimentazione	<i>Sandra Casieri</i>
Scienze Motorie e Sportive	<i>Antonella Mauri</i>
Tecniche di Comunicazione	<i>Mariarosaria Lazzarino</i>
Arte e Territorio	<i>Federica Gorza</i>
Religione	<i>Cinzia Vori</i>
Sostegno	<i>Elisabetta Crippa</i>

Redatto e approvato dal Consiglio di Classe in data 05 maggio 2026
Reso pubblico il 15 maggio 2026

DOCUMENTI RISERVATI:

COME DA DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO:

- ☐ **PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI**
- ☐ **CARTELLA RELATIVA ALLA FSL (EX PCTO) PER IL TRIENNIO CON VALUTAZIONE**
- ☐ **CREDITI SCOLASTICI DI CLASSE 3^F – 4^F – 5^F**
- ☐ **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**